

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXX

n. 5

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE SOCIETÀ DI CULTURA “LA BIENNALE DI VENEZIA”

(Anno 2004)

(articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19)

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(URBANI)

Trasmessa alla Presidenza il 7 ottobre 2005

PAGINA BIANCA

Il Ministro per le Beni e le Attività Culturali

VISTO il proprio decreto in data 15 gennaio 2004, con il quale è stato nominato il consiglio di amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia, con riserva di formalizzare la nomina del Presidente, designato nella persona del dott. Davide Croff, con successivo decreto, una volta acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari;

VISTI i pareri delle competenti Commissioni parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, espressi, rispettivamente, il 28 gennaio 2004 e l'11 febbraio 2004;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Davide Croff, dal quale emergono le peculiari capacità professionali e la notevole esperienza manageriale acquisita in incarichi di alto prestigio ed elevata responsabilità;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del dott. Davide Croff, a Presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia;

DECRETA:

Art. 1

1. Il dott. Davide Croff è nominato Presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia.

Roma, 13 FEB. 2004


IL MINISTRO

RELAZIONE AL PARLAMENTO
FONDAZIONE “LA BIENNALE DI VENEZIA” – ANNO 2004

La Società di Cultura “La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica privata, operata con decreto legislativo del 29 gennaio 1998, n.19, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte” – istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge n. 438 del 26 luglio 1973 e s.m.i..

Con decreto legislativo 8 gennaio 2004, n.1 l’originaria denominazione è stata sostituita con quella di “Fondazione La Biennale di Venezia”.

Il legislatore ha attribuito alla Fondazione il carattere di “preminente interesse nazionale” e ha previsto la partecipazione alla medesima di questo Ministero, della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Venezia, nonché di soggetti privati e di enti conferenti, ai sensi del D.Lgs. n.356 del 20 novembre 1990, la cui partecipazione, in ogni caso, non può essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

La Fondazione persegue i seguenti fini:

- promozione a livello nazionale ed internazionale dello studio, della ricerca e della documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- agevolazione della libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e il favorire, mediante apposite convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgimento di attività commerciale ed altre accessorie, in conformità agli scopi istituzionali, purchè gli utili non siano distribuiti ma destinati agli scopi medesimi;
- partecipazione, previa autorizzazione di questo Ministero, con capitale inferiore al 51% a società di capitali.

Gli Organi della Fondazione sono costituiti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori dei Conti e restano in carica per quattro anni.

Il presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e se nominati prima della scadenza quadriennale restano in carica fino a tale scadenza.

L’attuale Presidente della Fondazione è il dott. Davide Croff, nominato con D.M. del 13 febbraio 2004 (All.1).

Il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito con D.M. del 15 gennaio 2004 (All.2) ed è composto nel 2004, oltre che dal Presidente Dr. Davide Croff, anche dal Sindaco di Venezia (Paolo COSTA) – che assume la vicepresidenza - dal Presidente della Regione Veneto o da un suo delegato; dal Presidente della Provincia di Venezia o da un suo delegato e dall’ avv. Bruno DELLA RAGIONE, membro designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

Per quel che concerne l'attività del Consiglio di amministrazione, lo stesso nella prima riunione del 4 marzo 2004 ha attribuito a Marco Muller l'incarico di direttore della Mostra Internazionale d'Arte cinematografica per un quadriennio ed ha confermato l'architetto Kurt Forster per la realizzazione della 9° Mostra Internazionale di Architettura, incarico a suo tempo già conferito dal precedente Consiglio di amministrazione; analogamente ha confermato l'incarico ai direttori del Settore Teatro, Massimo Castri per il 2004 e Romeo Castellucci per il 2005, ai direttori del Settore Danza, Karole Armitage per il 2004 e Ismael Ivo per il 2005, e al direttore del settore Musica Giorgio Battistelli fino al 2007.

Nella stessa riunione del 4 marzo 2004 il Consiglio di amministrazione ha nominato il dott. Luciano Carbone quale Direttore Generale della Fondazione, al posto del dott. Paolo Gardin.

In data 14 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha risolto il rapporto con il dott. Carbone, con cessazione delle relative funzioni a partire dalla stessa data e nella primavera del 2005 ha nominato Direttore Generale il dott. Gaetano GUERCI.

Nel corso del 2004 il Consiglio di amministrazione ha poi nominato le critiche d'arte Maria de Corral e Rosa Martinez alla direzione della 51. Esposizione Internazionale d'Arte 2005 e Giorgio Busetto a Direttore dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed è composto da tre membri effettivi ed un supplente: il presidente ed il membro supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli altri componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

Al riguardo, si evidenzia che a seguito del decreto interministeriale del 28 giugno 2005 (All.3) il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da: rag. Lionello CAMPAGNARI, Presidente; dr. Giancarlo FILOCAMO, in rappresentanza del Ministero per i beni culturali, fino al verificarsi delle condizioni di cui all'art.5, comma 2, del D.lvo 29 gennaio 1998, n.19; dr. Cosimo CECERE, in rappresentanza del Ministero per i beni culturali; rag. FOLCHINI, componente supplente.

In proposito, giova rilevare che è in via di conclusione il procedimento di determinazione dei compensi degli organi sociali, ai sensi dell'art.10, comma 1, lett.g) del decreto legislativo n.19/1998 e s.m.i. e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

Analogamente sta per concludersi il procedimento di revisione dello Statuto della Fondazione, ai sensi del decreto legislativo n.1/2004.

Con riferimento ai programmi di azione degli Organi sociali della Fondazione, si rappresenta che gli stessi nel 2004 hanno inteso porre le basi per una effettiva patrimonializzazione della Biennale, attraverso meccanismi in grado di mediare le finalità culturali con le moderne esigenze di economicità e di efficienza, anche in considerazione del calo di contributi pubblici percepiti.

La riorganizzazione legislativa del 2004 ha, quindi, costituito l'occasione per creare nuovi ruoli e nuove prospettive, sulla base di un progetto teso a ribadire la posizione centrale della Biennale nel dibattito culturale e artistico internazionale.

Le nuove linee guida hanno avuto come obiettivo principale quello di trasformare la Biennale da mero contenitore di eventi a committente attivo, in grado di fornire indicazioni forti sullo stato dell'arte delle discipline di cui si occupa.

In tal senso, la Biennale nel 2004 ha avviato un rapporto di collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e con il Ministero degli affari esteri per esportare le proprie iniziative sia in Italia sia all'estero.

In particolare, la Fondazione ha promosso la realizzazione di un Progetto per la promozione e la diffusione dell'Arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle regioni del sud d'Italia che si è estrinsecato nell'iniziativa denominata Sensi Contemporanei e si è sviluppato in sette regioni del mezzogiorno con l'offerta di 10 mostre provenienti dalla 50^a Esposizione.

La suddetta iniziativa ha consentito alla Biennale di partecipare attivamente alle politiche di sviluppo del Paese in queste specifiche aree e di assumere il ruolo di interlocutore per tutte le principali istituzioni culturali del Sud Italia.

Nel 2004, inoltre, l'attenzione della Fondazione è stata rivolta anche nei confronti di Venezia e del suo territorio.

In occasione della 61. Mostra Internazionale di Arte cinematografica, la Biennale ha regalato a Venezia la proiezione gratuita in anteprima del film "Shark Tale" in piazza San Marco ed ha organizzato la cerimonia di premiazione al Gran Teatro La Fenice.

L'Ente ha, inoltre, bandito il concorso per la progettazione dell'area del Lido destinata alla "Cittadella del cinema" e per la costruzione di un nuovo, più ampio ed adeguato Palazzo del Cinema.

Con riferimento all'area espositiva delle mostre di Arti Visive e di Architettura e i luoghi dei Festival di Danza, Musica e Teatro è stato avviato un progetto di riqualificazione dei Giardini e dell'Arsenale ed un altro un progetto con le Poste Italiane per la realizzazione di un palazzo Biennale-Poste da destinare a laboratorio di cultura, dell'arte e delle idee.

Obiettivo della Fondazione è stato quello di individuare un partner prestigioso, interessato ad associare ad essa il proprio nome, condividendo programmi ed iniziative e con la possibilità di conferire una sede alla Fondazione, che amplirebbe possibilità concrete allo sviluppo delle attività permanenti.

In tal senso il Settore Cinema della Fondazione ha avviato un cantiere di restauro che ha visto nel 2004 la realizzazione della prima parte della "Storia segreta del cinema italiano".

Da parte sua, l'Archivio Storico ha organizzato una serie di incontri con le realtà culturali cittadine intorno al tema dei beni culturali.

È stata inoltre rivista nel 2004 l'organizzazione dell'Ente con il supporto e la consulenza di una società di provata esperienza nel miglioramento dei processi operativi e organizzativi, nella gestione delle fasi di transizione e cambiamento aziendale.

Principi ispiratori della riorganizzazione sono stati l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza in tre settori: lo sviluppo delle risorse umane, la specializzazione delle competenze e la creazione di centri di servizio di eccellenza.

Con riferimento alla gestione economico patrimoniale della Biennale la stessa è stata caratterizzata da un significativo sforzo volto ad implementare le attività produttive, la ricerca di sponsor e di nuove forme di partnership che ha portato risultati positivi in tutti i settori di attività sia rispetto al 2003 sia rispetto al 2002.

In particolare, sono cresciute le sponsorizzazioni per la Mostra del Cinema (pari al 34% tra il 2004 e il 2003, ovvero pari al 180% nel biennio), per l'Architettura (con un aumento del 145%) e infine per Danza Musica Teatro (con un incremento del 100%).

Importanti risultati sono stati ottenuti dalla vendita di biglietti, che ha visto un aumento del 6.5% per la Mostra di Architettura e del 19% per la Mostra del Cinema.

Per quel che concerne i valori di Danza Musica e Teatro, se per la Danza l'aumento è stato del 6%, il Festival di Musica Contemporanea ha avuto un numero di spettatori triplicato e il Festival del Teatro quasi raddoppiato.

L'esercizio finanziario al 31 dicembre 2004 si è chiuso con un risultato positivo di 293.297 euro e il valore della produzione è passato dai 27.688.225 euro del 2003 ai 31.215.665 del 2004.

Il volume totale dei costi nel 2004 è stato di 31.418.591 euro ed ha avuto un incremento del 20% rispetto allo stesso valore del 2003, in coerenza con il maggiore volume delle attività svolte in precedenza descritte.

In particolare, la Biennale ha percepito nel corso dell'esercizio 2004 €. 7.400.000,00 come contributo F.U.S. per i Settori Cinema, Danza, Musica, Teatro e Retrospectiva Cinema dal Ministero per i Beni Culturali; €. 7.974.000,00 di contributi ordinari ex lege n.19/1998; €. 3.068.000,00 di contributi Ministero Beni Culturali CIPE; €. 1.000.000,00 dall'Arcus a titolo di contributo straordinario.

Ad essi si aggiungono i contributi percepiti dalla Regione Veneto, dalla Provincia e dal Comune di Venezia e dalla Comunità Europea per un totale complessivo di €. 21.000.000,00 di contributi in conto esercizio.

Al riguardo, si allega alla presente relazione copia del bilancio consuntivo 2004 della Fondazione, approvato da questo Ministero con nota del 20 settembre 2005 prot.n.1387/DSS-Serv.II/10-03 (All.4-5).

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

- VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, concernente "La Biennale di Venezia", ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- VISTO** l'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 19/1998 e successive modificazioni, il quale prevede che il presidente della Fondazione La Biennale di Venezia è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentite le competenti Commissioni parlamentari permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- VISTO** l'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 19/1998 e successive modificazioni, il quale stabilisce che il consiglio di amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia è composto, oltre che dal presidente della Fondazione, dal Sindaco di Venezia, che assume la vicepresidenza, dal Presidente della Regione Veneto o da un suo delegato, dal Presidente della Provincia di Venezia o da un suo delegato;
- VISTO** in particolare il comma 5 del suddetto articolo 9, che prevede che "nel caso in cui non vi sia partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 2, al patrimonio della Fondazione o essa sia inferiore al 5 per cento e, in prima applicazione del presente decreto legislativo, fino a quando non si raggiunga la predetta percentuale, in sostituzione dei componenti di cui al comma 1, lettera d), un componente è designato dal Ministro per i beni e le attività culturali";
- VISTE** le proprie note n. 503 del 15 gennaio 2004 e n. 504 del 15 gennaio 2004, con le quali sono stati chiesti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in ordine alla nomina del dr. Davide Croff a Presidente della Fondazione La Biennale di Venezia;
- RITENUTO** di procedere alla nomina del consiglio di amministrazione della stessa Fondazione e di formalizzare la nomina del presidente, designato nella persona del dr. Davide Croff, con successivo decreto, una volta acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari;
- RITENUTO** di designare, ai sensi del citato articolo 9 del decreto legislativo n. 19/1998 e successive modificazioni, l'avvocato Bruno della Ragione;

DECRETA:

- 1) Il consiglio di amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia è composto da:
 - dr. Davide Croff;
 - prof. Paolo Costa, Sindaco di Venezia, vice presidente della Fondazione;
 - on.le Giancarlo Galan, Presidente della Regione Veneto, od un suo delegato;
 - dr. Luigino Busatto, Presidente della Provincia di Venezia, od un suo delegato;
 - avv. Bruno Della Ragione, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.
- 2) La durata del consiglio di amministrazione è di quattro anni.
- 3) Con successivo decreto si provvederà a formalizzare la nomina del presidente designato nella persona del dr. Davide Croff.

Roma, 15 GEN. 2004

IL MINISTRO



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

di concerto con

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

VISTO il Decreto Legislativo del 29 gennaio 1998, n. 19, recante la trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Fondazione La Biennale di Venezia";

VISTO il Decreto Legislativo dell'8 gennaio 2004, n. 1, recante modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 29 gennaio 1998, n. 19, concernente "La Biennale di Venezia", ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO l'art. 7 del richiamato D.Lgs. 19/1998, che stabilisce la durata degli organi della Fondazione;

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. 19/1998, così come modificato dall'art. 12 del D.Lgs. 1/2004, relativo alla nomina ed alla composizione del Collegio dei revisori dei conti della "Fondazione La Biennale di Venezia";

CONSIDERATO che il comma 2 del richiamato art. 12, prevede la possibilità che un membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti sia designato dai soggetti di cui all'art. 5, comma 2, qualora detengano una partecipazione al patrimonio della Fondazione in misura non inferiore al 20 per cento;

VISTO il proprio decreto n. 0064613 del 21 ottobre 2002, con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti per la Società di Cultura La Biennale di Venezia;

VISTE la nota n. 908 del 14 gennaio 2005 e la nota n. 6159 del 2 marzo 2005 con le quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha comunicato le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Collegio di cui trattasi;

CONSIDERATO che occorre procedere alla costituzione del predetto organo di controllo, con riserva di una successiva ed eventuale sostituzione del componente designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ad avvenuta designazione da parte dei soggetti di cui all'art. 5, comma 2 della predetta normativa;

DECRETA

Art. 1

A decorrere dalla data del presente decreto, per il prossimo quadriennio, il Collegio dei revisori dei conti della "Fondazione La Biennale di Venezia" è costituito come segue:

- rag. Lionello CAMPAGNARI, Capo del Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e Finanze di Verona, componente effettivo con funzioni di Presidente;

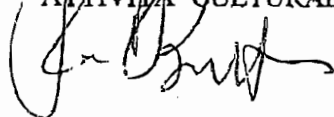
- dr. Giancarlo FILOCAMO, Dirigente, componente effettivo in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, fino al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lvo 29 gennaio 1998, n. 19;

- dr. Cosimo CECERE, Dirigente, componente effettivo in rappresentanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

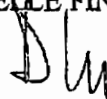
- ~~Raffaello Silvio~~ FOLCHINI, Direttore Amministrativo Contabile, in servizio alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Rovigo, componente supplente.

Roma, li 28 GIU 2005

IL MINISTRO PER I BENI E LE
ATTIVITÀ CULTURALI



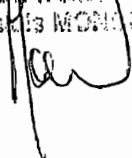
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE



Per copia conforme
all'originale

Roma, li 14 LUG 2005

IL DIRIGENTE
Dott. Nello MONTELUPO



**DIPARTIMENTO PER LO SPETTACOLO E LO SPORT
SERVIZIO II**

Prot.n. **1387 / DSS - SERV. II° / 10 - 03**

Roma, **20 SET. 2005**

**Alla Fondazione
"La Biennale di Venezia"
Palazzo Querini Dubois, San Polo 2004
30125 VENEZIA**

**e p.c.: Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato
I.G.F. – Ufficio IV
Via XX Settembre n. 97
00187 ROMA**

**Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti,25
00195 ROMA**

**Al Presidente del Collegio dei Revisori
Dr. Lionello CAMPAGNARI
Dipartimento Provinciale del Ministero
dell'Economia e delle Finanze di Verona
Lungadige Capuleti,11
37122 VERONA**

OGGETTO: Bilancio di esercizio dell'anno 2004 – Approvazione.

E' stato esaminato il bilancio di esercizio 2004, trasmesso da codesta Fondazione, ai sensi dell'art.21 de decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.19, così come modificato dal decreto legislativo 8 gennaio 2004, n.1.

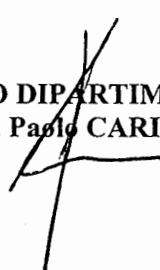
Dal documento contabile in argomento, redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, s evincono le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale

- Attività	€ 78.697.564,00
- Passività	€ 43.994.726,00
- Patrimonio netto	€ 34.702.838,00
- Utile d'esercizio	€ 293.297,00

Alla luce di quanto sopra prospettato ed in considerazione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti in data 3 maggio 2005 e del parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso in data 9 agosto 2005 con nota prot.n. 0108273, si approva il bilancio di esercizio relativo all'anno 2004 della Fondazione "La Biennale di Venezia".

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Paolo CARINI



Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport
Via della Ferratella in Laterano 51
00184 Roma

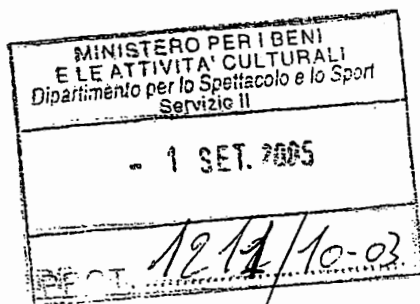
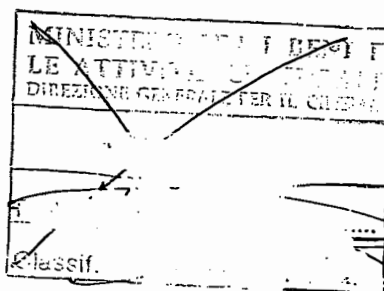
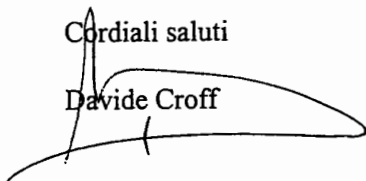
Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre 97
00187 Roma

Venezia, 22 giugno 2005

Si trasmette, ai sensi di quanto previsto dall'art.21 del d.lvo.19/98 così come modificato dal d.lvo 1/2004, copia del bilancio di esercizio 2004 con relativa delibera di approvazione.

Cordiali saluti

Davide Croff



**ESTRATTO DAL VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA
del 28 aprile 2005**

Il giorno 28 aprile 2005, presso la sede di Palazzo Querini Dubois, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Biennale di Venezia convocato con lettera del 14 aprile 2005.

Sono presenti: il Presidente Davide Croff, i Consiglieri Bruno della Ragione, Franco Miracco e Amerigo Restucci, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Lionello Campagnari, il Revisore dei Conti, Piergiorgio Brida, e il Direttore Generale, Gaetano Guerri, con funzioni di Segretario del Consiglio.

Sono assenti giustificati il Vicepresidente, Massimo Cacciari, e il Revisore dei Conti, Giorgio Valbonesi.

(omissis)

Punto nr. 3 dell'odg. "Approvazione del bilancio d'esercizio 2004"

Il Presidente inizia l'illustrazione del punto all'ordine del giorno (.....). Precisa inoltre che (.....) è stato redatto il bilancio riclassificato, ovvero in una versione che facilita una migliore comprensione e lettura dei dati.

(omissis)

Il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'illustrazione del Presidente e successivo dibattito, approva il bilancio d'esercizio 2004 dando mandato al Presidente di apportare le modifiche evidenziate o che potranno rendersi necessarie.

Il Segretario del Consiglio
Gaetano Guerri

Il Presidente
Davide Croff



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2004

PAGINA BIANCA

Bilancio al 31.12.2004

La Biennale di Venezia, con la trasformazione societaria dell'8 gennaio 2004 (decreto legislativo n. 7) è diventata una Fondazione. Questa modifica ha segnato l'ultimo passo di un lungo cammino che ha aperto le porte all'assetto privatistico, voluto per migliorare definitivamente l'efficienza di un'istituzione che viene valutata non solo per i suoi contenuti culturali, ma anche per l'organizzazione delle sue manifestazioni.

Il Consiglio della Fondazione oltre che dal Presidente, è composto da Paolo Costa (vicepresidente), Bruno della Ragione, Franco Miracco (che ha sostituito Valerio Riva scomparso prematuramente) e Amerigo Restucci. Il nuovo assetto, oltre a creare le premesse per una maggiore flessibilità ed efficienza, intende porre le basi per un'effettiva patrimonializzazione della Biennale. L'apertura di questo ciclo si fonda su meccanismi in grado di mediare le finalità culturali con le moderne esigenze di economicità, anche in considerazione del calo dei contributi pubblici. Pertanto la riorganizzazione legislativa non è stata una semplice "manutenzione" per la gestione di un'impresa culturale prestigiosa, ma l'occasione per creare nuovi ruoli e prospettive, soprattutto attraverso le nuove ipotesi di patrimonializzazione che possono moltiplicare le fonti finanziarie complementari agli stanziamenti pubblici.

La Biennale è quindi ripartita con un progetto teso a ribadire la sua posizione centrale, da sempre avuta nel dibattito culturale e artistico internazionale. Le nuove linee guida hanno sostituito il ruolo della Biennale come mero "contenitore" di eventi con un nuovo ruolo, che mira a recuperare una volontà strategica per le sue manifestazioni, e pensa al futuro secondo un'ottica pluriennale. In questo modo la Biennale ha riacquisito la sua antica funzione di committente attivo, in grado di fornire indicazioni forti sullo stato dell'arte delle discipline di cui si occupa.

La originaria vocazione internazionale dell'istituzione è parte integrante di questa nuova gestione: ne è principale esempio l'avvio del progetto triennale di Arti Visive con la nomina per la prima volta di due donne straniere, due spagnole, alla guida della 51. Esposizione del 2005; e di un americano, Robert Storr, come curatore della 52. Esposizione del 2007 e di un grande Simposio che si terrà nel dicembre 2005, di cui sedi di importanti Biennali che si ispirano al modello della Biennale di Venezia ospiteranno 3 grandi momenti preparatori: Istanbul, San Paolo e Shanghai. In quest'ottica, la Biennale sta collaborando con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il Ministero per gli Affari Esteri, per esportare le sue iniziative fuori dall'Italia. Ma, prima di spingersi all'estero, l'esportazione delle mostre è stata collaudata, per la prima volta, con successo nelle Regioni del Sud Italia con il "Progetto per la promozione e la diffusione dell'Arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia". Questa iniziativa, intitolata Sensi Contemporanei, realizzata in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali-DARC e il Ministero dell'Economia e delle Finanze-DPS, si è sviluppata in 7 Regioni del Sud d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia) proponendo 10 mostre provenienti dalla 50. Esposizione Internazionale d'Arte, ripensate e riambientate dai rispettivi curatori in altrettante città. L'iniziativa ha consentito inoltre alla Biennale l'esplorazione di un ruolo di partecipazione alle politiche di sviluppo del Paese in queste specifiche aree, offrendo l'opportunità di assumere un ruolo di interlocutore per tutte le principali istituzioni culturali del Sud d'Italia e ottenendo un'ottima copertura sui media nazionali e locali.

L'attenzione della nuova gestione non è solo rivolta verso l'esterno, ma anche verso il territorio in cui opera, con il riconoscimento delle radici storiche della Biennale, nata in una Venezia città di cultura e turismo, in cui svolge da sempre un ruolo chiave nel processo di crescita dell'economia locale. In occasione della 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, la Biennale ha regalato a Venezia la proiezione gratuita in anteprima mondiale del film "Shark Tale" in piazza San Marco, e ha organizzato la cerimonia di premiazione al Gran Teatro La Fenice, festeggiando così la rinascita di un simbolo e sottolineando l'appartenenza della Biennale alla sua città. Ma soprattutto ha pensato al futuro della Mostra, bandendo il concorso per la progettazione dell'area del Lido destinata alla "Cittadella del Cinema", e per la costruzione di un nuovo, più ampio ed adeguato Palazzo del Cinema. Inoltre, per quanto riguarda l'area espositiva delle mostre di Arti Visive e di Architettura e i luoghi dei Festival di Danza, Musica e Teatro, è stato avviato un progetto di riqualificazione dei Giardini e dell'Arsenale.

Nell'ambito del tema delle sedi, è stato fatto un passo molto importante avviando un dialogo con Poste Italiane per il progetto di una 'casa' stabile: un palazzo Biennale-Poste come laboratorio di cultura, dell'arte e delle idee, al Fontego dei Tedeschi a Venezia. Al fine di un'effettiva patrimonializzazione della Fondazione, la strategia della Biennale consiste nel cercare un partner prestigioso, interessato ad associare ad essa il proprio nome, condividendone programmi e iniziative e con la possibilità di conferire una sede alla Fondazione. Solo in questo modo potrà essere un'istituzione permanente, una macchina espositiva e d'innovazione creativa, con un conseguente ritorno di immagine e reddito. Con una sede propria, la Biennale soddisferebbe la necessità di un luogo che ospiti stabilmente gli uffici, nonché uno spazio espositivo per attività temporanee e permanenti, capace di produrre reddito. La sede stabile rappresenta un importante obiettivo da raggiungere nel solco della lunga e felice vicenda degli spazi veneziani della Biennale, e ampliherebbe possibilità concrete allo sviluppo delle attività permanenti, al centro dell'interesse della nuova gestione. Per questo Settore Cinema ha avviato un "cantiere" di restauro che ha visto nel 2004 la realizzazione della prima parte della "Storia segreta del cinema italiano". Da parte sua, l'Archivio Storico ha organizzato una prima serie di incontri con le realtà culturali cittadine intorno al tema dei beni culturali.

Infine, a completamento della strategia, è stato fatto un importante passo con l'obiettivo di allineare la struttura organizzativa a rinnovati livelli di eccellenza. Si è provveduto nel corso dell'anno a ridisegnare l'organizzazione della Fondazione con il supporto e la consulenza di una società di provata esperienza nel miglioramento dei processi operativi e organizzativi, nella gestione delle fasi di transizione e cambiamento aziendale. I principi ispiratori del cambiamento sono stati l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza, declinati in tre aree principali: lo sviluppo delle risorse umane, la specializzazione delle competenze e la creazione di centri di servizio di eccellenza.

La gestione del 2004 è stata caratterizzata da un significativo sforzo complessivo, con un incremento di attività produttive, di ricerca di sponsor e di nuove forme di partnership, ottenendo risultati innovativi presso tutti i settori sia rispetto all'anno precedente, sia all'anno 2002. In particolare, da segnalare l'aumento delle sponsorizzazioni per la Mostra del Cinema (pari al 34% tra il 2004 ed il 2003, ovvero pari al 180% nel biennio), per l'Architettura (con un aumento del 145%) e infine per Danza Musica Teatro (con un incremento del 100%). Importanti risultati sono stati ottenuti dalla vendita di biglietti, che ha visto un aumento del 6.5% per la Mostra di Architettura e del 19% per la Mostra del Cinema. Per quanto riguarda i valori di Danza Musica e Teatro, se per la Danza l'aumento è stato del 6%, il Festival di Musica Contemporanea ha avuto un numero di spettatori triplicato e il Festival del Teatro quasi raddoppiato.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo di 293.297 euro. Il valore della produzione, passando dai 27.688.225 euro del 2003 ai 31.215.665.

Il volume totale di costi è di 31.418.591 ed ha un incremento del 20% rispetto allo stesso valore del 2003, in coerenza con il maggiore volume delle attività svolte in precedenza descritte.

Per quanto riguarda l'attività del Consiglio in sintesi, nella prima seduta del 4 marzo 2004, in un'ottica di una programmazione pluriennale di ampio respiro, ha attribuito a Marco Müller l'incarico di Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per un quadriennio. Ha confermato l'incarico all'architetto Kurt Forster per la realizzazione della 9° Mostra Internazionale di Architettura, incarico a suo tempo già conferito dal precedente Consiglio di Amministrazione; analogamente ha confermato l'incarico ai direttori del Settore Teatro, Massimo Castri per il 2004 e Romeo Castellucci per il 2005, ai direttori del Settore Danza, Karole Armitage per il 2004 e Ismael Ivo per il 2005, e al direttore del Settore Musica Giorgio Battistelli fino al 2007. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha infine nominato il Dott. Luciano Carbone a Direttore Generale della Fondazione, al posto del Dott. Paolo Gardin che aveva lasciato la carica di Coordinatore Generale alla fine del mese precedente. Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha nominato le critiche d'arte e curatrici spagnole Maria de Corral e Rosa Martinez alla direzione della 51. Esposizione Internazionale d'Arte 2005; nell'ambito dell'Esposizione verrà organizzato, in autunno, un simposio internazionale sull'arte contemporanea, che sarà curato dall'americano Robert Storr, il quale assumerà la direzione del Settore Arti Visive nel 2007. Infine, Giorgio Busetto è stato nominato Direttore dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

La Fondazione, nella persona del suo Presidente, ringrazia i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, i responsabili dei settori e degli uffici e il personale tutto per il generoso impegno e il notevole sforzo profuso nell'arco dell'anno per la positiva realizzazione delle attività programmate durante l'esercizio 2004.

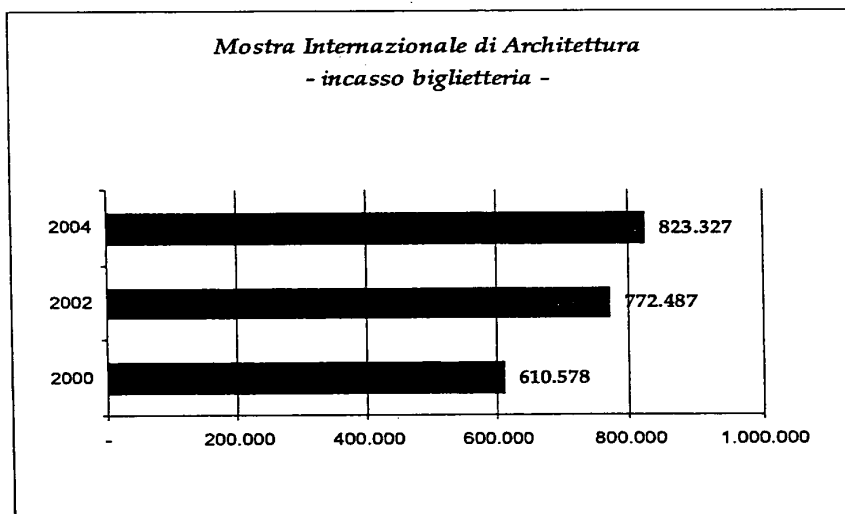
L'attività dei settori

Architettura

La 9. Mostra Internazionale di Architettura, diretta da Kurt W. Forster, si è svolta a Venezia dal 5 settembre al 7 novembre 2004, ed è stata dedicata al tema delle Metamorfosi, volendo esprimere le trasformazioni culturali, tecnologiche e critiche che, per parecchie decadi nel passato, sono state così profonde da segnare un importante passaggio nell'evoluzione dell'architettura, dall'identità postbellica al suo potenziale presente e futuro.

Allestita negli spazi espositivi dell'Arsenale e dei Giardini di Castello, la manifestazione ha presentato più di 200 progetti di oltre 170 studi di architettura nella mostra centrale Metamorph, nonché 43 partecipazioni nazionali (erano 36 nel 2002). 108.370 sono stati i biglietti venduti, con una media giornaliera di 1.901 visitatori (erano 101.674 alla Mostra del 2002, con un incremento dell'13,18 %).

Si è trattato del massimo risultato per una Mostra di Architettura della Biennale di Venezia, anche grazie al fatto che sono stati particolarmente curati i flussi di visitatori: il 65% degli stessi si è concentrato nel corso della settimana, con gruppi di architetti, professionisti, associazioni e studenti degli istituti scolastici superiori e delle università, che hanno organizzato il loro tour con prenotazioni di biglietti e di visite guidate.



Ha contribuito all'importante risultato anche la copertura stampa, che è praticamente raddoppiata rispetto a due anni fa, come pure raddoppiato è stato il numero degli articoli dedicati alla rassegna.

52.952 sono stati gli studenti, di cui 11.000 appartenenti agli istituti scolastici superiori, che hanno rappresentato una tipologia di pubblico nuovo raggiunto dall'Ufficio promozione pubblico. 5.000 sono stati i visitatori accompagnati da guide, 1.826 i visitatori che hanno partecipato al progetto Educational, 1.147 i gruppi organizzati dall'Ufficio promozione pubblico.

I Metaeventi, le 12 esposizioni collaterali allestite a Venezia, ma anche a Verona e a Vicenza, sono stati visitati da oltre 93.000 persone.

Cinema

La 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica si è svolta al Lido di Venezia dall'1 all'11 settembre 2004 ed è stata diretta per la prima volta da Marco Müller.

La Mostra, che ha voluto svolgersi in un clima di dialogo e confronto costanti con l'industria e la cultura del cinema, in Italia e fuori, si è articolata nelle seguenti sezioni:

- *Venezia 61.*, concorso internazionale di lungometraggi in 35mm, in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati pubblicamente fuori del paese d'origine e in Italia. La giuria internazionale era composta da: John Boorman (Gran Bretagna, regista, presidente), Wolfgang Becker (Germania, regista), Mimmo Calopresti (Italia, regista), Scarlett Johansson (Usa, attrice), Spike Lee (Usa, regista), Dušan Makavejev (Serbia-Montenegro, regista), Helen Mirren (Gran Bretagna, attrice), Pietro Scalia (Italia, montatore), Xu Feng (Cina, produttrice);
- *Venezia Corto Cortissimo*, concorso internazionale di cortometraggi in 35 mm., in anteprima mondiale o comunque non ancora proiettati pubblicamente fuori del paese d'origine e in Italia;
- *Venezia Orizzonti*, una sezione che ha inteso fare il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema;
- *Venezia Mezzanotte*, una sezione dedicata al cinema di genere, che ha privilegiato opere ad alta spettacolarità;
- *Venezia Cinema Digitale*, una nuova sezione che ha inteso fare il punto sulle possibilità espressive rese possibili dalla diffusione delle tecnologie digitali.
- *Premio "Luigi De Laurentiis"* per un'opera prima: tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra hanno concorso all'assegnazione del Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis";
- *Settimana Internazionale della Critica (SIC)*, rassegna di 7 film opere prime, autonomamente selezionate da una commissione nominata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), secondo un proprio regolamento.

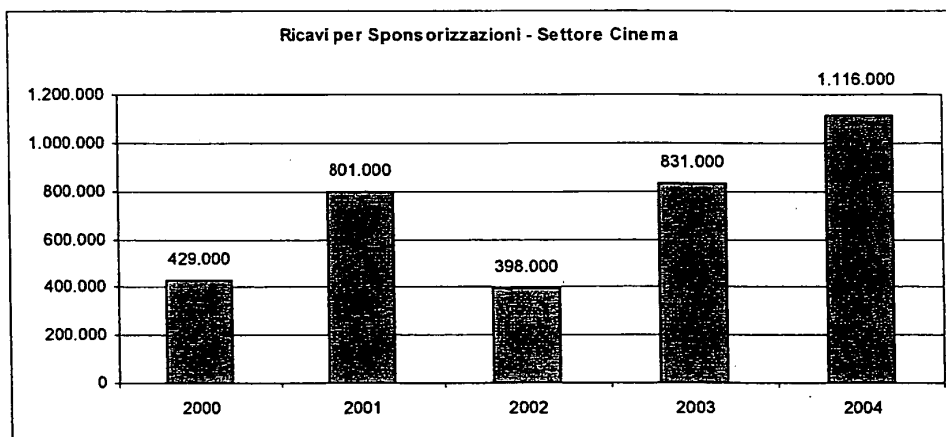
La nuova articolazione della Mostra ha voluto riproporre, dinamizzandole e attualizzandole, molte delle migliori soluzioni già attuate dalla Mostra di Venezia in passato, a partire dalle edizioni dirette da Carlo Lizzani agli inizi degli anni '80, principalmente con la sezione Venezia Mezzanotte, riprendendo la formula che Enzo Ungari aveva inventato per la direzione Lizzani, e che poi Biraghi ripropose con successo. Tutto ciò in base a un concetto strategico che ha inteso confermare la Mostra come appuntamento mondiale di assoluto prestigio, esaltando l'importanza della sua tradizione e la bellezza del sito, Venezia e il Lido, in cui è collocata.

Il Settore Cinema della Biennale di Venezia ha voluto aprire, con il sostegno della Fondazione Prada e dei più prestigiosi partner istituzionali, un cantiere per il recupero, il restauro e la riscoperta sistematica del cinema italiano dimenticato, invisibile, sconosciuto o misconosciuto: una Storia Segreta del Cinema Italiano. La retrospettiva della Mostra 2004 ha costituito dunque solo l'inizio di un processo di studio e riproposta, che si articolerà attraverso un calendario di Attività permanenti che continueranno nell'arco di un quadriennio, approfondendo e diversificando le scoperte.

Il primo segmento del progetto, che ha interessato il Settore Cinema della Biennale a partire dalla 61. Mostra, ha avuto per titolo *Italian Kings of the Bs*, con un programma di film di genere selezionati in base ad un rapporto tra grande importanza e grande invisibilità. I "padrini" di questa retrospettiva sono stati due grandi cineasti americani, Quentin Tarantino e Joe Dante, profondi conoscitori del nostro cinema. Il progetto *Italian Kings of the Bs* è stato curato da Marco Giusti e Luca Rea, in collaborazione con i principali studiosi italiani e stranieri del cinema di genere. Il progetto si è avvalso di un contributo straordinario

del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Il principale partner istituzionale dell'iniziativa è stato la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola Nazionale di Cinema. All'iniziativa hanno dato un importante sostegno anche: la Cineteca Italiana di Milano, la Cineteca del Friuli e il C.E.C. - Centro Espressioni Cinematografiche di Udine.

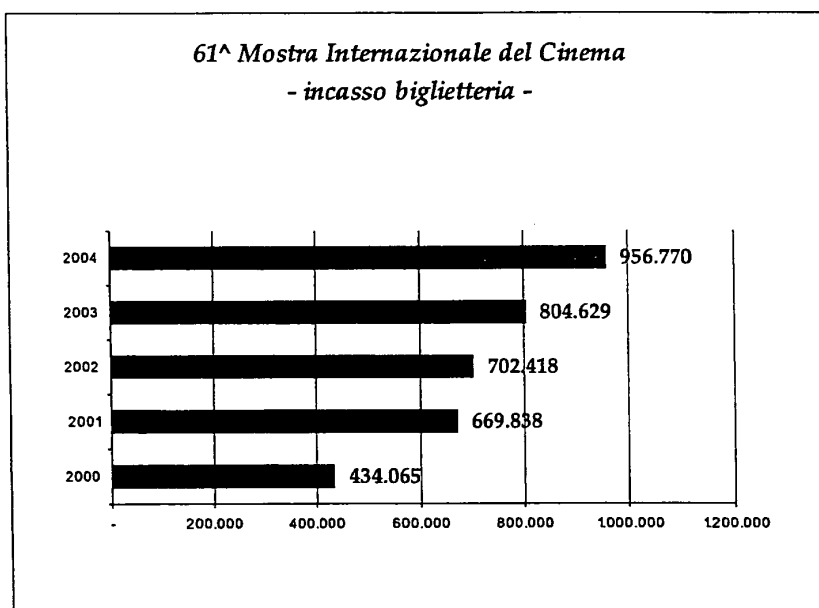
In occasione della 61. Mostra sono stati positivamente consolidati rapporti di partnership con alcune aziende, già avviati nelle edizioni precedenti, con cui è stato coperto circa il 20% del budget della Mostra. In questa edizione Wella si è riconfermato mainsponsor, con il suo Premio Wella Cinema Donna; Citroën, dopo esser stato sponsor tecnico, quest'anno è diventato mainsponsor incrementando l'impegno e prestando alla Mostra il servizio delle sue auto. Importante new entry tra i mainsponsor è stato Tim, che ha sponsorizzato l'importante sala di 1700 posti per il pubblico e gli accreditati, la più grande a disposizione al Lido, il PalaTim. CNRPlus si è riconfermata la radio ufficiale della Mostra del Cinema e RaiSat la Tv ufficiale, producendo anche la serata di apertura. Martini ha allestito per il secondo anno la Terrazza Martini sulla terrazza dell'Excelsior, grazie anche al Centro Informazioni Diamanti e Kodak. Significativo anche l'avviamento di nuovi rapporti con American Express e con Stella Artois, che ha ospitato anche un ristorante aperto al pubblico. La Starwood Hotel, con i suoi storici alberghi del Lido di Venezia, ha permesso di offrire agli ospiti della Mostra un servizio il più possibile integrato e coordinato con le esigenze della manifestazione. Il partner editoriale Electa ha realizzato il Catalogo generale della 61. Mostra e quello della Settimana Internazionale della Critica. La Rai infine ha prodotto e trasmesso in diretta su RaiDue la cerimonia di premiazione che ha avuto luogo al Teatro La Fenice. Un evento con cui la Biennale ha festeggiato la rinascita di un simbolo della città, ribadendo il suo legame con Venezia.



Muovendo in premessa dal vivo desiderio di imprimere un forte cambiamento all'impatto visivo della facciata del Palazzo del Cinema e degli spazi della Mostra, come segnale dell'evoluzione di una manifestazione che apre le porte al futuro non rinnegando mai il proprio passato, si è deciso di affidare la progettazione ad uno dei massimi talenti mondiali nell'ambito degli allestimenti scenografici per il cinema, il Maestro Dante Ferretti, autore e stretto collaboratore dei più grandi registi del cinema italiano ed internazionale quali Fellini, Pasolini, Scorsese, recentemente insignito del più prestigioso riconoscimento cinematografico mondiale, il Premio Oscar, ottenuto per la direzione artistica del film "The Aviator".

Il Maestro Ferretti, con la collaborazione tecnica del prestigioso team dello Studio Matteo Thun & Partners di Milano, ha pertanto definito uno studio/progetto immaginando, su un edificio 'schermato' dal progetto grafico dell'architetto Matteo Thun - che rappresenta un momento di transizione per la Mostra - un labirinto di steli, e sopra ogni stelo un Leone, in ricordo di quelli assegnati nelle precedenti 60 edizioni della Mostra.

La realizzazione ha visto dunque sulla facciata esterna del Palazzo del Cinema 60 steli di altezze diverse (i più alti di 5 metri e cinquanta), disposti a scacchiera e appoggiati sulla pedana lunga 63 metri. Altri 14 leoni sono stati installati nei percorsi esterni che collegano il Palazzo del Cinema, il Palazzo dell'ex- Casinò del Lido di Venezia, la Darsena e l'Hotel Excelsior, al fine di caratterizzare tutta l'area del Lido interessata e coinvolta dalla manifestazione, in funzione anche della sua nuova ridefinizione con la costruzione del nuovo edificio.



Danza Musica Teatro

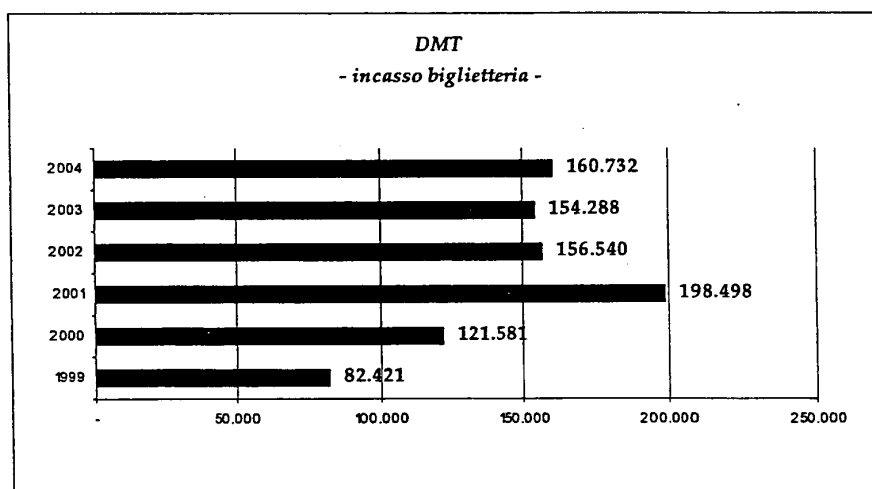
Il 2004 ha visto la prosecuzione della progettualità triennale collettiva per le attività dei settori Danza Musica Teatro della Biennale, declinata ogni anno da un direttore diverso per ognuno dei tre settori - e dal ritorno alla forma festival. I direttori nominati per il 2004, Karole Armitage per la Danza, Giorgio Battistelli per la Musica, Massimo Castri per il Teatro, pur nelle differenze di stile, personalità e competenze, hanno riattivato in libertà un confronto costante fra pensiero coreografico musicale, teatrale e cultura generale, aprendo la sperimentazione alle sollecitazioni del presente.

L'attività dei settori Danza Musica Teatro per il 2004 si è quindi snodata attraverso:

- il 2. Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Karole Armitage, che si è svolto nelle due sezioni Vecchio Mondo (11-30 giugno) e Nuovo Mondo (9-30 lu-

glio); il festival ha presentato, nel corso di 22 serate, 16 compagnie internazionali e oltre 40 coreografie; vivo successo di pubblico con oltre 8.000 spettatori, con un aumento del 6% rispetto al 2003;

- il 48. Festival Internazionale di Musica Contemporanea diretto da Giorgio Battistelli, che si è svolto dal 14 al 23 ottobre; nei 10 giorni di programmazione ha presentato 16 novità assolute e 26 novità per l'Italia, triplicando il numero degli spettatori paganti rispetto alla formula del triennio precedente;
- il 36. Festival Internazionale del Teatro diretto da Massimo Castri, che si è svolto dal 15 settembre al 2 ottobre; sono stati 12 gli spettacoli presentati nei 16 giorni di programmazione, con un nucleo centrale sviluppato intorno alla nuova drammaturgia italiana, e uno sguardo all'Europa; l'incremento di pubblico è stato del 149% rispetto all'edizione 2003.



La conferma della forma festival ha permesso di riprendere e rinnovare una tradizione che ha fatto della Biennale di Venezia la prima istituzione al mondo — eccezion fatta per Bayreuth — a promuovere manifestazioni internazionali di musica e teatro fin dagli anni Trenta, e ancora oggi l'unica istituzione che abbraccia uno spettro così ampio di discipline artistiche. La programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso inoltre di dare maggior forza e dinamismo alla comprensione e alla comunicazione dei tre festival.

I festival di danza, musica e teatro della Biennale di Venezia, oltre a mantenere negli anni una costante visibilità, hanno pertanto conquistato, e questo proprio con l'ultima edizione, un riconoscimento qualitativo che li pone come punto di riferimento per queste discipline. Si sottolinea questo aspetto perché i settori dello spettacolo dal vivo della Biennale svolgono i loro programmi in un contesto festivaliero nazionale che polverizza e disperde iniziative e risorse; non esiste cioè "il" festival del teatro — si pensi per l'estero ad Avignone o a Edimburgo — "il" festival della musica — e si pensi a Salisburgo — "il" festival della danza — come possono essere, sempre all'estero, Lione o Cannes. Da qui l'importanza del riconoscimento ottenuto quest'anno dai tre festival, proposti come "faro" nel panorama nazionale della danza, della musica, del teatro.

Sensi Contemporanei

Il progetto Sensi contemporanei per la promozione dell'arte contemporanea in 7 regioni del Sud d'Italia, realizzato dalla Biennale in collaborazione con il Ministero dell'Economia e iniziato a maggio 2004, ha riproposto fino a gennaio 2005 dieci mostre provenienti dalla 50. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, ripensate e riallestite dai rispettivi curatori in altrettante città, in un complesso intervento di promozione dell'arte e di valorizzazione di siti.

Con questo progetto si è voluto pensare, progettare e immaginare una Biennale che uscisse dai propri confini originali e viaggiasse altrove, creando un sistema culturale, sviluppando un dialogo e offrendo la possibilità in altri contesti di far fruttare il suo patrimonio e la sua esperienza storica per promuovere e diffondere i linguaggi dell'arte contemporanea in Italia e in particolare nelle Regioni del meridione.

Le mostre del progetto hanno avuto luogo secondo il calendario seguente:

- *Zona d'urgenza*, a cura di Hou Hanru, a Reggio Calabria fino al 14 novembre;
- *Ritardi e Rivoluzioni*, a cura di Francesco Bonami e Daniel Birnbaum, a Palermo fino al 30 ottobre;
- *Movimento/Movimenti*, a cura di Francesco Bonami, a Bagheria fino al 15 novembre e a Campobasso, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise, dal 15 dicembre 2004 al 31 gennaio 2005;
- *Sistemi individuali*, a cura di Igor Zabel, a Potenza fino al 30 ottobre;
- *Clandestini*, a cura di Francesco Bonami, a L'Aquila fino al 21 ottobre;
- *La Zona*, a cura di Massimiliano Gioni, a Bari fino al 16 ottobre;
- *Movimento/Movimenti*, a cura di Francesco Bonami, a Lecce fino al 16 ottobre;
- *Stazione Utopia*, a cura di Molly Nesbit, Hans Ulrich Obrist e Rirkrit Tiravanija, a Napoli fino all'8 settembre.

Il progetto Sensi contemporanei ha previsto inoltre la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici per realizzare nuove sedi espositive; attività di formazione curate da esperti della Biennale di Venezia, con iniziative divulgative e seminari di specializzazione; la realizzazione e la promozione di nuovi itinerari di turismo culturale motivati e incentrati dall'inedito spunto dell'arte contemporanea nel Sud d'Italia.

L'evento ha infine determinato un significativo contributo ai costi relativi alla 50. Esposizione Internazionale d'Arte.

Archivio Storico delle Arti Contemporanee

Il programma di attività dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee - ASAC, previsto per il 2004, è stato definito sulla base dall'esigenza prioritaria di avviare attività collegate alla valorizzazione, alla tutela e alla conservazione delle raccolte che costituiscono il patrimonio prezioso della Biennale e la memoria storico - culturale di un secolo.

In attesa di poter procedere al trasferimento di tutte le raccolte da Ca' Corner della Regina alla nuova sede concessa alla Biennale dal Comune di Venezia presso l'edificio Pleiadi/Vega, a Marghera, l'ASAC ha provveduto ad effettuare le movimentazioni all'edificio Pleiadi/Vega dei materiali raccolti dalla Biennale nei depositi di San Basilio a Venezia e di Rubelli a Marghera, al fine di avviare le attività di trasferimento e di raccolta previste dal piano complessivo che prevede per tutte le raccolte dell'ASAC l'organizzazione di uno spazio adeguato e allestito secondo gli standard di sicurezza ottimali per la conservazione e la fruizione dei materiali.

Sarà nuovamente possibile rendere accessibili le raccolte per i molti utenti interessati, e fornire al pubblico una sede ottimale per svolgere attività di laboratorio culturale e di ricerca.

Nel frattempo sono già state avviate diverse iniziative per un intervento diretto sulle raccolte.

Al fine di accedere a possibili finanziamenti, è stato predisposto e inoltrato un programma di sei progetti alla Direzione Cultura della Regione Veneto, di seguito articolati:

- Recupero catalografico SBN della sezione di biblioteca denominata "Cataloghi d'arte";
- Recupero catalografico SBN della sezione "Periodici";
- Recupero catalografico SBN della sezione "Partiture e Spartiti musicali";
- Recupero catalografico SBN della sezione "Cataloghi di teatro, musica, danza e cinema";
- Recupero, riordino inventariale e indicizzazione della Fototeca;
- Realizzazione di un Repertorio inventariale degli artisti espositori alle Biennali d'arte (1895 – 2003).

La Regione Veneto ha recepito la richiesta e comunicato la determinazione di finanziare nel corso del 2005, ancorché parzialmente, due dei progetti proposti, il primo relativo alla catalogazione SBN dei cataloghi d'arte della biblioteca (per una somma di 20.000,00 €), il secondo concernente il riordino e la ricognizione inventariale della Fototeca (per una somma di 30.000,00 €).

Si tratta della ripresa di un ampio intervento di catalogazione informatizzata, grazie al quale si potrà registrare l'apporto significativo dell'ASAC nell'ambito del Polo veneziano SBN, che ha per referenti la Biblioteca nazionale Marciana e l'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico) di Roma sul territorio nazionale.

E' stato altresì finanziato dalla Fondazione di Venezia (per una somma di 30.000,00 €) il progetto predisposto dall'ASAC relativamente al recupero, alla digitalizzazione e alla valorizzazione di una importante sezione della videoteca dedicata ai video d'artista degli anni settanta che, grazie all'intervento del Laboratorio Mirage di Gorizia in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, potranno essere restituiti alla fruizione del grande pubblico.

Sono continuate tutte le attività istituzionali previste per le funzioni dell'ASAC:

- Catalogazione informatizzata SBN (210 titoli);
- Acquisizioni librerie (250 titoli);
- Acquisizioni periodici 4600 fascicoli;
- Acquisizioni supporti mediateca (circa 600 unità);
- Trattamento video dischi audio CD-ROM(circa 300 unità);

- Campagne scambi (7623 titoli distribuiti a istituzioni culturali);
- Ricerche per l'utenza sulle raccolte (circa 330);
- Prestiti opere del Fondo artistico (3);
- Prestiti opere della Fototeca (1);
- Produzione fotografica delle attività dei settori (4400 diapositive – 11000 immagini digitali).

Nel mese di dicembre sono stati realizzati a Palazzo Querini Dubois due importanti seminari, "ASAC ON-LINE - Il sito web degli istituti di cultura" e "Eugenio da Venezia - L'arte figurativa a Venezia tra le due guerre". Il primo seminario, in particolare, rappresenta l'occasione preziosa di confronto al fine di individuare la metodologia più adatta per la fruizione in rete dello sterminato patrimonio di documentazione cartacea e multimediale dell'ASAC. In tale occasione sono state attivate numerose postazioni informatiche che hanno reso possibile la fruizione, in rete Intranet, dei database realizzati nel tempo delle seguenti raccolte:

- Catalogo dei Periodici correnti, cessati e rari;
- Catalogo della Mediateca (video, pellicole, audio, CD, CD-ROM);
- Raccolta documentaria (press book cinema);
- Catalogo del Fondo artistico (opere d'arte);
- Catalogo del Fondo editoriale (cataloghi e pubblicazioni della Biennale);
- Fototeca (immagini digitalizzate della 9. Mostra Internazionale di Architettura);
- Catalogo dei Periodici correnti, cessati e rari;
- Fototeca (30 mila immagini digitalizzate a campione dai fondi fotografici dell'ASAC);

Per tale occasione, è stata realizzata altresì la pubblicazione del Catalogo dei periodici correnti dell'ASAC.

Progetti Speciali – Siti

Fin dal suo insediamento nel marzo del 2004, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha individuato come esigenza prioritaria e indispensabile per garantire visibilità e prestigio alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, il reperire una disponibilità finanziaria, tramite finanziamenti speciali, tale da consentire di risolvere una prima serie di difficoltà strutturali, prime tra tutte la mancanza di spazi. Tale carenza per la Mostra del Cinema è stata oggetto di molteplici discussioni e dibattiti. Molteplici sono stati negli anni le idee e i progetti di intervento, tutti volti a dare alla Mostra spazi ed edifici che ne qualificassero l'immagine a livello nazionale e internazionale.

Tali esigenze sono divenute ancor più pressanti data la crescente competitività internazionale, che rischia di porre Venezia in una posizione secondaria. Si sente pertanto la necessità di ridare impulso al contesto socio-economico del Lido, che ha nella Mostra del Cinema il volano più prestigioso per la promozione di un'economia congressuale che promuova occupazione e sviluppo nel corso di tutto l'anno, anche tramite eventi organizzati dalla Biennale stessa.

Per rilanciare la Mostra, la Fondazione ha intrapreso nel corso del 2004 l'avvio della progettazione per la realizzazione di un nuovo Palazzo del Cinema e la riqualificazione delle aree limitrofe, individuando, quale prima azione necessaria e propedeutica alla realizza-

zione della nuova struttura l'acquisizione del progetto, e predisponendo quindi tutte le procedure previste dalla legge.

Con il concorso internazionale di progettazione avviato nel giugno 2004 e ormai in fase di assegnazione, all'esito del quale verrà acquisito il progetto preliminare dell'opera, la Fondazione ha inteso e intende dare una risposta quanto più esauriente alla soluzione delle criticità esistenti. Un'occasione per costruire un'architettura di grande rilievo in un'ottica di riqualificazione funzionale ed ambientale dell'area, in accordo con le attività insediate e le esigenze del territorio.

Il concorso verte quindi a:

- realizzare una nuova struttura di rappresentanza "Nuovo Palazzo del Cinema", per soddisfare tutte le esigenze di spazio divenute ormai improcrastinabili in un'area specificatamente connotata per l'insediamento di attività culturali di alto profilo;
- approntare un complessivo ridisegno urbanistico dell'area, che riqualifichi e migliori l'ambiente in rapporto con il contesto architettonico, urbano e sociale del Lido;

La localizzazione individuata per il "Nuovo Palazzo del Cinema" riprende l'idea originaria studiata da E. Miozzi negli anni '30 per l'Isola delle Quattro Fontane. Gli edifici principali dell'area, il Palazzo del Cinema, il Casinò e un terzo palazzo, erano parte di un progetto mai portato a termine e più volte trasformato. Essi furono infatti progettati come un complesso unitario che ricalcava nel suo perimetro il muro di confine del vecchio forte.

L'intervento prevede che le esigenze di ampliamento espresse dalla Biennale siano in gran parte soddisfatte con l'obiettivo anche di completarlo, ristrutturando ed adeguando gli edifici esistenti per le funzioni previste.

Dopo la prima fase che porterà all'acquisizione del progetto preliminare del vincitore del concorso, la Fondazione intende avviare, una volta reperita la relativa copertura economica con apposito finanziamento, le successive fasi di progettazione secondo i livelli stabiliti dall'art. 16 l. 109/94 e successive modifiche e integrazioni (definitivo/esecutivo).

In tale fase vanno considerate anche tutte le spese relative alla produzione del progetto, quali le attività collegate alla sicurezza ex lege 494/96, rilievi, accertamenti e indagini, spese per attività di consulenza, supporto, produzione, diverse dalla parcella professionale e relative.

L'obiettivo è costituito dall'affidare al medesimo vincitore, come previsto nel bando di progettazione, la redazione del progetto definitivo, come previsto dagli art. 15 e 45 del d.p.r. 554/99, e ciò al fine di accertare con precisione il budget di investimento e quindi istituire l'ultima fase esecutiva per realizzare l'opera.

In attesa che il tutto si realizzi, la Biennale ha voluto dare un segno evidente della sua volontà di rinnovamento, chiamando per l'edizione 2004 della Mostra — come già accennato sopra — un grande maestro delle scenografie, Dante Ferretti, che ha portato all'esterno del Palazzo del Cinema 60 leone d'oro — quante le edizioni della Mostra — poggiati su altrettanti steli e schermato la facciata del Palazzo con una grande pellicola-schermo dall'immagine grafica ideata dallo Studio Thun di Milano.

Nel 2004 sono stati infine utilizzati i fondi a valere della Legge per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, ultimo mutuo (legge 488/99), oltre che per l'espletamento del concorso internazionale di progettazione sopra descritto, anche per:

- l'esecuzione di interventi nell'area dell'Arsenale in concessione, mirati principalmente alla messa in sicurezza di edifici in particolare degrado (edificio 228 e adiacenze), alla realizzazione di opere di sistemazione dell'asse viario lungo le Artiglierie e il Giardino delle Artiglierie propedeutiche all'intervento finanziato da ANAS in occasione della 9 Mostra Internazionale di Architettura, al recupero di spazi di servizio per la ristorazione (edificio Torre e shed);
- l'esecuzione di interventi al Casinò del Lido di Venezia finalizzati alla riqualificazione della zona uffici del secondo e terzo piano, utilizzati sia dalla Mostra del Ci-

nema, sia dalla Società Venice Convention. Interventi finanziati da uno specifico contributo di Legge Speciale assegnato dal Comune di Venezia.

L'attività di comunicazione

Il significativo passo in avanti compiuto nel 2004, è consistito nel progetto di far lavorare in modo concertato e coerente le diverse parti del sistema comunicazione.

Sono state così riunite in un unico Ufficio, sotto un'unica Dirigenza, le varie articolazioni di questa attività (ufficio stampa centrale e uffici stampa di settore, pubblicità e grafica, editoria e iconografia, sito web), per un potenziamento efficace e continuativo dei processi di comunicazione, indirizzati sia ai mezzi di informazione esterni - attraverso la gestione di conferenze stampa, il colloquio con i giornalisti, la predisposizione di comunicati, l'organizzazione di strutture di accoglienza - sia all'interno, dando supporto informativo agli organi istituzionali, ai collaboratori e ai dipendenti della Fondazione con il ripristino della newsletter aziendale, e il potenziamento della quotidiana rassegna stampa cartacea e on-line (è stato riattivato l'abbonamento con l'Eco della Stampa ed è stato ampliato quello con l'Ansa).

Obiettivo principale del nuovo Ufficio Comunicazione è la valorizzazione dell'immagine istituzionale della Biennale, coordinata e uniformata fra i singoli Settori ed eventi, rafforzando la percezione dell'appartenenza dei Settori alla Biennale, e assicurando la promozione e la diffusione del marchio Biennale anche al di là delle singole iniziative realizzate dalla Fondazione. L'Ufficio diventa così protagonista della definizione della strategia generale della Biennale, della sua organizzazione e delle principali politiche, in modo da valutare e indirizzare tali strategie e politiche in relazione all'immagine esterna della Biennale stessa.

Alcune cifre danno l'idea della grande intensità e frequenza sia del lavoro quotidiano dell'Ufficio Comunicazione, sia dell'attività svolta durante la preparazione e lo svolgimento delle singole manifestazioni. Nel 2004 è stato ampiamente superato, nella rassegna stampa, il numero di articoli del 2003: si è passati infatti da un totale di 4835 a un totale di 5466: un fatto che testimonia il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale.

Una ventina è il numero di conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma, Milano e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei numerosi briefing o degli altri incontri occasionali.

70 sono state le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della 61. Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra del Cinema a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore, quella di presentazione della Mostra Internazionale di Architettura ha visto 200 giornalisti presenti a Roma a Castel S. Angelo. Conferenze stampa internazionali sono state organizzate per la Mostra di Architettura a Parigi, Londra e Copenhagen.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti nelle singole manifestazioni, la 61. Mostra del Cinema ha fatto registrare in ogni suo aspetto un considerevole incremento di attenzione mediatica, tanto più significativo in quanto verificatosi dopo anni di crescita costante dell'attenzione dei media verso la Mostra. Si è passati infatti dai 2.341 giornalisti presenti del 2003 - già anno record - ai 2.555 del 2004, con un incremento del 10%, di cui 1.624 giornalisti italiani - con un incremento dell'11% - e 931 giornalisti della stampa estera - con un incremento del 4% - in rappresentanza di 61 Paesi (erano 56 nel 2003). Il numero accresciuto di giornalisti e testate coinvolte ha prodotto un numero imponente di articoli e servizi sulla 61. Mostra: 2.524 articoli da luglio a settembre 2004 (erano 2.411 da luglio a

settembre 2003), di cui 476 della stampa straniera (erano 388 nel 2003); 520 passaggi televisivi sulle reti nazionali di notiziari e TG negli 11 giorni della Mostra (490 nel 2003). Questi risultati sono stati raggiunti in seguito al piano di lavoro attuato dall'Ufficio Comunicazione, a partire dalla nomina definitiva del nuovo Direttore avvenuta in aprile (3 conferenze stampa a Venezia, 1 a Roma, decine di comunicati diffusi, centinaia di interviste organizzate, un colloquio continuo e capillare con la stampa italiana ed estera, generalista e specializzata).

Alla 9. Mostra di Architettura, il numero complessivo dei giornalisti - selezionati grazie alla novità della prima giornata di vernice riservata, e accreditati con criteri di maggiore attenzione - è stato di 3.457, di cui 1.900 italiani e 1.559 esteri provenienti da 49 Paesi. Gli articoli sulla 9. Mostra sono stati complessivamente 604. In occasione della vernice, che si è svolta nel corso di 3 giornate - 9, 10, 11 settembre -, di cui la prima riservata ad inviti selezionati internazionali (architetti espositori, commissari dei padiglioni e per quanto riguarda la stampa agenzie, quotidiani, settimanali, direttori di testate e dei mensili specializzati), si sono avuti 24.000 ospiti, tra cui 1.800 giornalisti italiani ed esteri, che hanno potuto visitare sia l'Arsenale che i Giardini in modo fluido e organizzato. Le televisioni e le radio che hanno dedicato programmi e trasmissioni alla 9. Mostra sono state 132. Le segnalazioni e le recensioni pubblicate dalle riviste on-line sui siti web sono state 55.300.

Per i Settori Danza Musica Teatro, la programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una presenza delle testate straniere più consistente rispetto al passato, e con un maggior impatto dei tre festival sulle testate nazionali rispetto alla programmazione precedente. Sul piano dell'attenzione mediatica, i festival di danza musica e teatro sono stati presenti sulla stampa 664 volte nel 2004, contro le 513 del 2003. Nello specifico, il teatro ha più che raddoppiato la presenza sulla stampa con 278 pezzi contro i 116 del 2003.

Nel nuovo Ufficio Comunicazione, il reparto grafica e pubblicità ha attuato il coordinamento dell'immagine grafica, curando l'esecuzione della strategia pubblicitaria, la redazione e il controllo dei contenuti dei supporti informativi e dei materiali grafici, realizzando un piano di distribuzione degli strumenti pubblicitari quali inserzioni, depliant, manifesti, altri supporti di propaganda anche sui siti web. Ha eseguito altresì la strategia d'immagine e di marchio elaborata dalla Fondazione.

Il sito web ufficiale www.labiennale.org è ritornato nell'alveo dell'Ufficio Comunicazione, ed è stato impostato un lavoro affinché, strutturato come un "portale delle arti", esso diventi strumento cardine dell'attività informativa della Biennale. La sua gestione, sempre più autonoma rispetto ai service esterni, ha visto il monitoraggio e l'aggiornamento quotidiano di tutte le pagine istituzionali e di settore (home page con i 5 primi piani), delle news generali e di settore, delle photo gallery, della rassegna stampa, della newsletter, dei link, dei banner degli sponsor, di attività particolari quali i bandi di concorso (riqualificazione area Palazzo del Cinema, sede Asac al Vega di Marghera) e la card "Amici della Biennale". Così il sito web ha accresciuto il pubblico virtuale della Biennale da 390.000 visitatori on line (dato del 2003) a 415.000 visitatori on line (2004). E' in corso un progetto complesso per il redesign del sito e per l'implementazione dei servizi on line.

A tutti questi dati vanno poi aggiunte numerose iniziative esterne a cui l'Ufficio Comunicazione ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in una fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo, tra tutte, la presenza con uno stand e una conferenza al Festival cinematografico di Cannes.

Questa varietà di eventi è stata resa possibile da una collaudata "macchina" di comunicazione ora articolata e integrata in un tutto unico, composta da uffici stampa di professionisti del mestiere, una schiera selezionata di collaboratori temporanei, una struttura di segreteria e un personale di provata esperienza e competenza.

Sponsorship

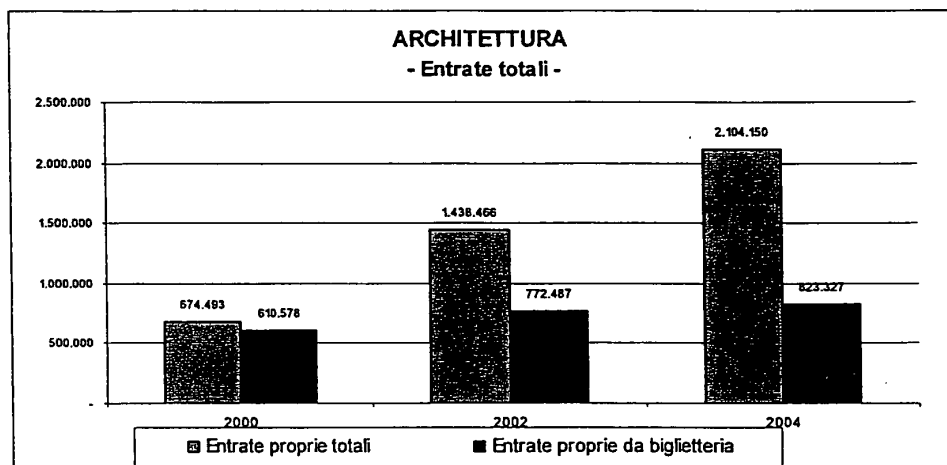
E' nei compiti della nuova Fondazione procedere con maggiore efficienza e dinamicità gestionale, ampliando i rapporti e le partnership con le imprese e le Fondazioni private.

Alla Direzione Comunicazione è spettata nel 2004 l'impostazione e la gestione della strategia di partnership e sponsorizzazioni con le imprese per la 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Il lavoro realizzato si è inserito in un cammino avviato un paio di edizioni prima, e volto a razionalizzare tale complesso e delicato aspetto. Avendo ben chiare le potenzialità di un simile evento in termini di contributo di visibilità e posizionamento alle aziende, nazionali ed internazionali, ma comprendendo altresì i limiti, dettati anche dal carattere culturale ed istituzionale dell'appuntamento, da porre ad operazioni eccessivamente invasive, si è scelto di lavorare con cura ed attenzione alla predisposizione di veri e propri progetti di comunicazione che, tenendo conto delle priorità e dei desideri espressi dai potenziali sponsor, riuscissero nel difficile compito di garantire risultati concreti senza andare fuori le righe. Tale sforzo si è tradotto in un costante e decisamente significativo incremento di risultati, in termini di importo complessivo, e dunque valore, dei contratti siglati. Si è tradotto altresì in un elevato indice di fidelizzazione dei partner, a riprova della soddisfazione da questi ultimi percepita nello sviluppo della collaborazione. Alla 61. Mostra hanno aderito in qualità di sponsor 10 aziende, disposte nei tre diversi livelli previsti dallo schema di riferimento adottato. Hanno sottoscritto contratti per un valore complessivo pari a 1.116.000,00 €, con un aumento superiore al 34% rispetto a quanto fatto registrare nel 2003, soglia che già era risultata superiore a quella 2002 di un cospicuo 51%, e dunque una complessiva variazione 2004/2002 pari al 108%.

Il settore Danza Musica Teatro ha registrato nel corso del 2004 ricavi da sponsorizzazioni, partnership, coproduzioni e servizi resi a soggetti terzi (queste le voci che concorrono a completare i ricavi, oltre alle entrate derivanti dal FUS dello spettacolo e dalla vendita di biglietti al pubblico pagante) pari a poco più di 558.000 €, importo che supera di poco meno del 10% l'importo registrato nel 2003 per gli stessi settori. Va segnalato che, rispetto all'anno precedente, cresce significativamente il valore delle sponsorizzazioni (poco più di 386.000 € rispetto ai 64.000 € del 2003) mentre decresce quello delle coproduzioni (poco più di 151.000 € nel 2003, 44.000 € nel 2004); questi dati segnalano la variabilità delle opzioni, conseguente alle caratteristiche delle diverse programmazioni, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità alla spesa da parte di soggetti terzi in virtù di apporti coproduttivi alle iniziative realizzate da Biennale. Sempre a questo proposito va comunque segnalato che l'attività coproduttiva si realizza anche con apporti da parte di teatri e soggetti terzi direttamente rivolti a compagnie e ad artisti, piuttosto che alla Biennale di Venezia; questa seconda tipologia di partecipazione non incide sul budget della Fondazione, ma valorizza il programma stesso, permettendo iniziative il cui costo la Biennale sostiene quindi solo in una parte del costo effettivo.

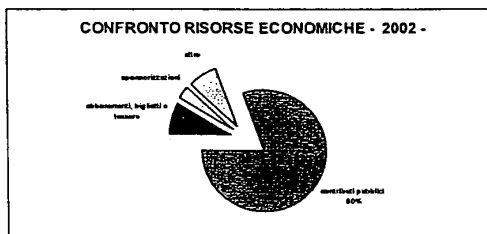
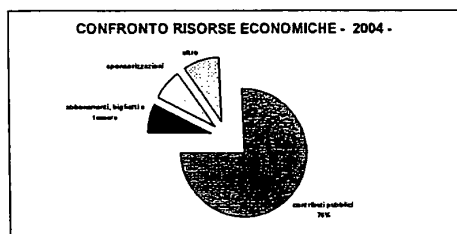
Il settore architettura nel 2004 ha registrato ricavi non derivanti da intervento pubblico o da vendita di biglietti a visitatori paganti, molto più significativi che per l'edizione precedente del 2002 (poco più di 383.000 € nel 2002 – per sponsorizzazioni, affitto aree e noleggi, altri ricavi –; poco più di 938.000 € nel 2004 per stesse voci – che corrisponde a un + 145%). I valori sono sostanzialmente suddivisi su due principali tipologie: sponsorizzazioni e ricavi dalla presenza all'interno delle aree di competenza della Biennale di esposizioni promosse direttamente da paesi non titolari di Padiglioni permanenti. Per le sponsorizzazioni la raccolta ha portato a valori di poco superiori i 497.000 € (tra partner principali e sponsor minori, qui comprendendo anche le quote di adesione alle mostre collaterali), per la disponibilità di spazi concessi a Paesi all'interno delle Artiglierie dell'Arsenale, il ricavo complessivo ha registrato un valore di poco superiore a 139.000 €. Ulteriore significativo importo di poco superiore a 230.000 € riguarda formule partecipative di costi o

per servizi resi dal settore a soggetti terzi (sia pubblici che privati) nell'ambito della mostra e delle attività collaterali che la hanno accompagnata nel periodo di apertura.



L'iniziativa "Amici della Biennale" avviata nel 2003, è stata consolidata e portata avanti positivamente nel 2004. Al versamento della quota della seconda annualità da parte di tutti i soci ha corrisposto un'attività di comunicazione e di caring, volta a promuovere il loro coinvolgimento in vista del rinnovo della loro adesione e di uno sviluppo della partecipazione. A riguardo si ricordano l'incontro svoltosi a Roma in luglio dei soci con il Presidente Croff e il Ministro dei Beni Culturali, gli inviti personalizzati alle manifestazioni della Biennale e l'invio delle pubblicazioni e dei nostri cataloghi.

Un'importante innovazione promozionale è stata la creazione e il lancio della membership card "Amici della Biennale Associate" in occasione della 9. Mostra di Architettura. Visto il notevole successo commerciale, nel corso del 2004 si è provveduto a progettare per l'anno successivo il potenziamento di tale strumento, allo scopo di accrescere e fidelizzare il pubblico. In questa prospettiva le nuove Card, pensate come strumenti istituzionali di comunicazione e immagine, estese a tutte le manifestazioni della Biennale, sono state differenziate secondo una tipologia capace di andare incontro alle domande differenziate presenti nel pubblico. Ad esso è dato infatti la possibilità di scegliere tra 4 principali tipi di Card che, con un prezzo compreso tra 50 e 1000 €, si differenziano per i livelli di benefits e di coinvolgimento. Già strumenti efficaci di comunicazione in sé, le membership card consentiranno di acquisire informazioni preziose sulle caratteristiche e le motivazioni dei visitatori, utili per articolare ulteriormente le future azioni di comunicazione.

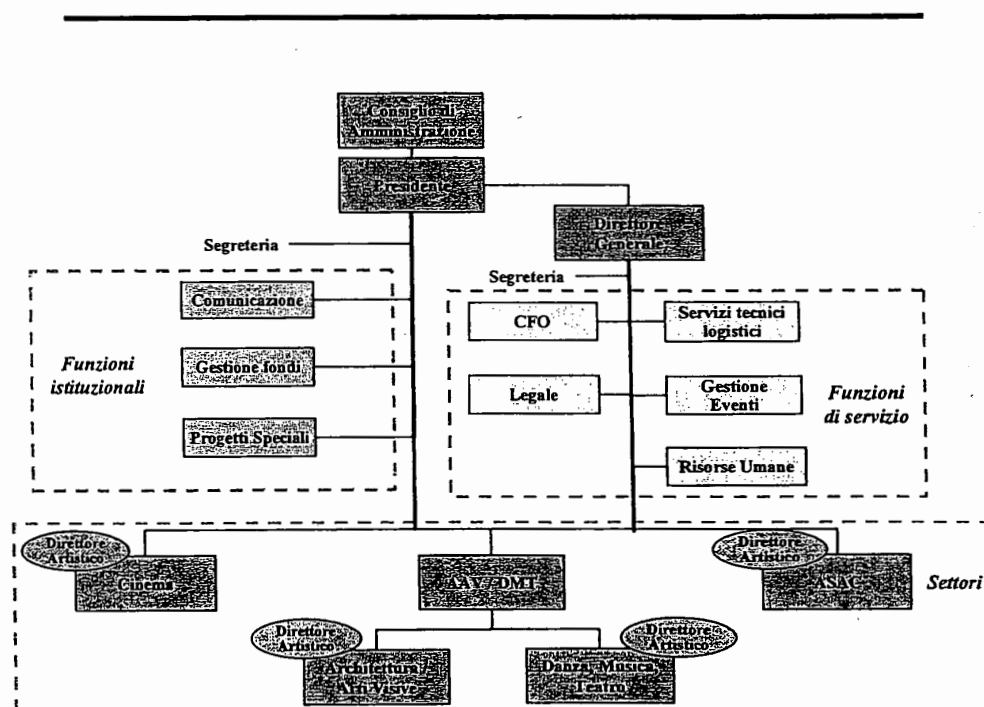


Organizzazione e Logistica

Nel corso dell'anno è stato avviato un processo di riorganizzazione delle risorse e degli uffici della Fondazione con il supporto della Società AT Kearney, una delle principali nel campo della consulenza strategico-organizzativa.

Il risultato del processo, che ha coinvolto il personale ed i collaboratori della Biennale in una elaborazione fortemente condivisa, è una organizzazione da implementare nel corso dell'esercizio 2005, più orientata al governo degli eventi considerati per progetto, attraverso l'uso di centri di specializzazione ed una maggiore condivisione degli obiettivi.

Come illustra il seguente schema, la nuova organizzazione della Biennale è strutturata ora in: Direzione Generale, Settori, Funzioni istituzionali, Funzioni di servizio.



Di conseguenza, nel corso dell'esercizio 2005 la struttura organizzativa della Fondazione si arricchirà di alcune figure professionali senior e junior estremamente importanti ai fini di una sempre più efficace gestione del business e, contemporaneamente, della crescita, a costi contenuti, delle capacità operative interne.

Il 15/06/04, a seguito della trattativa condotta con le rappresentanze sindacali dei propri dipendenti, la Fondazione è giunta alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale per il quadriennio 1/01/2004 – 31/12/07, mentre il 2/7/2004 è stato siglato dalle rappresentanze nazionali il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del Commercio, regolatore dei rapporti di lavoro all'interno della Fondazione.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 276/03 (c.d. Legge Biagi) e della relativa ridefinizione degli schemi negoziali vigenti in precedenza nel nostro ordinamento, La Fondazione ha avviato verso la fine 2004 un ampio lavoro di revisione e ridefinizione della contrattualistica al fine di attivare le nuove collaborazioni per il 2005 in conformità con la nuova normativa.

Verso la fine dell'anno, nell'ambito del progetto di riorganizzazione, la Fondazione ha acquistato dal socio di minoranza Thetis spa la quota della controllata Tese Spa, acquisizione di fatto il controllo al 100%.

Nell'ottica di una razionalizzazione della logistica delle sedi, si è inoltre intrapreso un processo di razionalizzazione dell'uso degli spazi e, al fine di limitare gli spostamenti e conseguenti costi, di ottimizzazione dell'uso degli spazi nel corso dell'anno in relazione agli eventi realizzati.

Sempre in questa ottica, si è proceduto ad attivare una possibile futura partecipazione di Poste Italiane alla Fondazione.

Società controllate e partecipate

Tese

Vengono descritte le principali attività svolte dalla Società Tese Spa per la Fondazione La Biennale di Venezia, nell'anno 2004 per i diversi settori di competenza.

Sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione (Palazzo Querini Dubois, Palazzo Cà Giustinian e Palazzo Cà Corner) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione della 9. Mostra Internazionale di Architettura e della 61. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

Nel settore dell'ingegneria la Società ha svolto, per conto della Fondazione, attività di studio, progettazione, assistenza tecnica, gestione, verifica e monitoraggio di progetti, direzione lavori e consulenza relative alla realizzazione di interventi di restauro, ristrutturazione e messa a norma di immobili ed aree attrezzate per i nuovi insediamenti e infrastrutture previste nel piano annuale di sviluppo della stessa Fondazione, quali la progettazione esecutiva e direzione lavori dell'intervento di adeguamento della zona uffici presso il Palazzo ex Casinò al Lido di Venezia e del nuovo percorso espositivo presso l'area del compendio demaniale dell'Arsenale Nord di Venezia, nonché la progettazione esecutiva del nuovo insediamento dell'ASAC presso gli spazi del Parco Scientifico e tecnologico di Venezia, e assistenza e coordinamento tecnico delle attività di trasferimento dello stesso ASAC.

Nel settore degli allestimenti di Mostre ed Eventi, la Società ha svolto servizi di progettazione, coordinamento operativo e assistenza tecnica ed operativa per i Settori Arti Visive, Cinema, Danza Musica e Teatro della Fondazione; in particolare, sono state eseguite attività di progettazione e coordinamento tecnico ed operativo per la realizzazione generale degli allestimenti della 9. Mostra Internazionale di Architettura, della 61. Mostra Interna-

zionale d'Arte Cinematografica, nonché di coordinamento tecnico delle attività del settore Danza, Musica e Teatro.

La Società ha realizzato gli allestimenti nell'ambito del "Progetto di promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle regioni del sud Italia", promosso dalla Fondazione la Biennale di Venezia con il Ministero per l'Economia e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in particolare nelle città di *Matera, Potenza, Bari, Lecce, L'Aquila, Napoli, Palermo, Bagheria, Reggio Calabria, Campobasso*.

Sono stati, inoltre, realizzati interventi di allestimento per conto di Dreamworks, Chrysler, Prairie, Mercedes, e della Regione Veneto.

Nel campo dell'Information Technology, sono state svolte attività di coordinamento e assistenza tecnica continuativa ai Settori e Uffici della Fondazione, in particolare per quanto riguarda la gestione del sistema informativo e la manutenzione delle reti aziendali, l'assistenza informatica ed helpdesk agli utenti, il coordinamento tecnico e la gestione dei servizi di telesorveglianza e gestione della sicurezza attiva nelle diverse sedi istituzionali ed espositive e infine lo sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione delle attività del Settore Cinema.

Lido di Venezia - Eventi & Congressi Spa

La Biennale di Venezia ha partecipato attivamente, in qualità di socio di minoranza, alle attività di Lido di Venezia Eventi & Congressi per l'anno 2004, che hanno spaziato dalle convention aziendali (Forza vendite TIM, Fastweb, Pfizer), ai congressi medici (DALM, IFED EAED, ISN), ai grandi eventi istituzionali quali l'Assemblea Parlamentare della NATO, agli eventi di carattere locale.

Nell'arco dell'anno, Lido di Venezia - Eventi & Congressi ha partecipato con proprio stand alle fiere di settore di Barcellona, Francoforte, Roma, Milano e Firenze. Al termine di quest'ultima ha ospitato, in collaborazione con l'APT di Venezia, 15 organizzatori congressuali dei mercati francese, olandese, spagnolo ed inglese. Il 2004 ha visto una collaborazione anche con la Regione Veneto alla fiera Buy Veneto, ospitando la cena di Gala dei buyers internazionali.

È stato anche un anno di grande impegno per Lido di Venezia - Eventi & Congressi nella riqualificazione delle strutture congressuali, con gli interventi nel rimodernamento degli uffici al Casinò per adeguarli alle esigenze dell'assemblea NATO e del Comune, per l'adeguamento dei bagni, di Insula per la darsena, di lavori cogestiti con la Biennale per il cablaggio strutturato di alcune aree e di altri in proprio per la lucidatura dei pavimenti, il lavaggio delle tappezzerie, la dipintura, la creazione di un collegamento sopraelevato coperto e riscaldato fra Palazzo del Cinema e Casinò.

Il bilancio 2004 della Lido di Venezia - Eventi & Congressi Spa chiude in attivo.

Relazione sulla gestione

Alla luce di quanto in dettaglio evidenziato nelle sezioni precedenti, si può senz'altro affermare che l'andamento complessivo della Fondazione nel passato esercizio è stato positivo.

In conclusione, l'esercizio 2004 chiude con un valore della produzione pari a 31.216 migliaia di euro in aumento del 12,7% sull'esercizio precedente, facendo registrare un risultato netto positivo per 293 migliaia di euro.

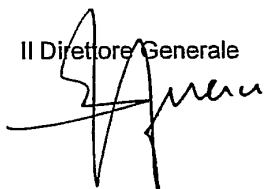
Bilancio di esercizio 2004	
Valore della produzione	31.216
Costi della produzione	31.419
Differenza	-203
Proventi e oneri finanziari	-278
Proventi e oneri straordinari	775
Irap e Ires	—
Utile d'esercizio	293

I criteri di valutazione adottati sono illustrati nella "Nota Integrativa" che, con lo "Stato patrimoniale" e il "Conto economico", forma parte integrante del "Bilancio di esercizio", redatto in forma ordinaria e presentato secondo la nuova struttura prevista dagli art. 2423, 2424 e 2425 del C.C.

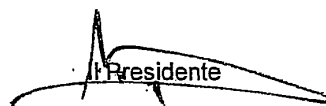
Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo da segnalare.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Direttore Generale



Il Presidente



Bilancio al 31.12.2004**Stato patrimoniale****Attivo**Euro
31/12/2004Euro
31/12/2003**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**
(di cui già richiamati)**B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.463.094	22.465.346
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	6.320.863	9.311.792
	28.783.957	31.777.138

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	458.536	
2) Impianti e macchinario	91.472	71.338
3) Attrezzature industriali e commerciali	903.342	70.678
4) Altri beni	113.530	78.324
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Patrimonio ASAC	11.119.674	10.994.354
	12.686.554	11.214.694

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	275.000	75.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	5.500	5.500
	280.500	80.500
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	2.059.972	2.052.879
- oltre 12 mesi	11.605.750	12.921.687
	13.665.722	14.974.566

3) Altri titoli

4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)

	13.946.222	15.055.065
	55.416.733	58.046.897

Totale immobilizzazioni

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.592.204	3.832.826
- oltre 12 mesi	629.321	254.355
	3.221.525	4.087.181
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.780.932	1.943.631
- oltre 12 mesi	2.569.348	2.996.871
	5.350.280	4.940.502
4-ter) Imposte Anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	14.455.418	10.243.929
- oltre 12 mesi		
	14.455.418	10.243.929
	23.027.223	19.271.612

*III. Attività finanziarie che non costituiscono**Immobilizzazioni*

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		319.577
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.520	9.189

Totale attivo circolante

23.041.743	19.600.388
-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari

239.088	155.298
---------	---------

Totale Ratei e risconti

239.088	155.298
----------------	----------------

Totale attivo

78.697.564	77.802.573
-------------------	-------------------

Passivo		Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
A) Patrimonio netto			
I.	Patrimonio della Fondazione		
	Patrimonio Disponibile		
	Patrimonio Indisponibile	34.119.456	34.119.456
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III.	Riserva di rivalutazione		
IV.	Riserva legale		
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI.	Riserve statutarie		
VII.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria		
	Versamenti in conto capitale		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426 n.5		
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	290.085	(765.589)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	293.297	1.055.674
Totale patrimonio netto		34.702.838	34.409.541
B) Fondi per rischi e oneri			
	1) Fondi di trattamento di quiescenza		
	2) Fondi per imposte		
	3) Altri	644.657	700.000
Totale fondi per rischi e oneri		644.657	700.000
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		2.292.441	1.999.409
D) Debiti			
	1) Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	4) Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	13.102.322	10.380.238
	- oltre 12 mesi	11.009.416	12.122.451
		24.111.738	22.502.689
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	8.611.681	7.037.516
- oltre 12 mesi		
	8.611.681	7.037.516
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	903.965	466.374
- oltre 12 mesi		
	903.965	466.374
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	151.639	523.940
- oltre 12 mesi		
	151.639	523.940
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	292.611	218.623
- oltre 12 mesi		
	292.611	218.623
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	671.698	797.820
- oltre 12 mesi		
	671.698	797.820
Totale debiti	34.743.332	31.546.962
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	6.314.296	9.146.661
Totale ratei e risconti	6.314.296	9.146.661
Totale passivo	78.697.564	77.802.573

Conti d'ordine

Euro	Euro
31/12/2004	31/12/2003

- 1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi
- 2) Sistema improprio degli impegni
- 3) Sistema improprio dei rischi

Totale conti d'ordine

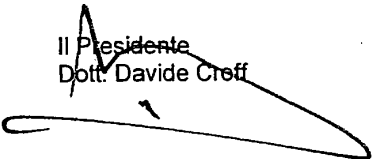
Conto economico

		Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.041.747	7.842.271
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:	25.173.918	19.845.954
	- vari	325.786	489.268
	- contributi in conto esercizio	21.400.535	16.075.233
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)	3.447.597	3.281.453
	Totale valore della produzione	31.215.665	27.688.225
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci	1.123.669	1.220.098
7)	Per servizi	18.538.864	14.668.483
8)	Per godimento di beni di terzi	2.896.367	2.081.782
9)	Per il personale	3.784.447	3.710.592
	a) Salari e stipendi	2.595.672	2.585.288
	b) Oneri sociali	761.706	734.734
	c) Trattamento di fine rapporto	387.576	295.731
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi	39.493	94.839
10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.884.371	3.612.887
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.534.877	3.367.797
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	729.494	245.090
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	620.000	
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi		689.671
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	190.872	204.040
	Totale costi della produzione	31.418.591	26.187.553
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(202.926)	1.500.672

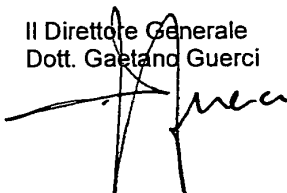
	Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	51.640	106.133
	<u>51.640</u>	<u>106.133</u>
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	327.274	374.599
	<u>327.274</u>	<u>375.924</u>
17) bis - utile/perdita su cambi	(2.724)	(1.325)
	<u>329.998</u>	<u>375.924</u>
Totale proventi e oneri finanziari	(278.358)	(269.791)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		

	Euro 31/12/2004	Euro 31/12/2003
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:	930.209	476.547
- plusvalenze da alienazioni	20.780	
- varie	909.429	476.547
21) Oneri:	155.628	308.023
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti	155.628	308.023
- varie		
Totale proventi e oneri straordinari	774.581	168.524
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	293.297	1.399.405
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		343.731
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	293.297	1.055.674

Il Presidente
Dott. Davide Croff



Il Direttore Generale
Dott. Gaetano Guerri



Bilancio al 31.12.2004

Nota integrativa

Gli importi sono espressi in Euro.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione e di valutazione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2004 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con particolare riferimento alle valutazioni e alla continuità di applicazione dei medesimi principi contabili ad esclusione di quello adottato per la contabilizzazione dei beni in leasing, ora effettuata secondo il metodo finanziario suggerito dallo IAS 17.

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 6/2003, negli schemi di bilancio sono state aggiunte rispetto all'esercizio precedente le voci "Crediti tributari", "Imposte anticipate", "Debiti verso Soci per finanziamenti" e "utili e perdite su cambi", riclassificando gli schemi di bilancio dell'esercizio 2003.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di chiarezza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, ciò per evitare compensi sia tra perdite che devono essere evidenziate e profitti da non imputare in quanto non realizzati sia tra poste attive e passive aventi differente esigibilità, liquidità o titolarità.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una loro utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La Fondazione non ha sinora effettuato rivalutazioni di alcun tipo.

Il "Marchio" e i "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti:

- Il valore del marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Fondazione e il diritto di sfruttamento deriva dalla legge;
- I "diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta, all'atto della trasformazione — per pari importo — una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Relativamente al "Marchio" nel corso dell'esercizio si sono imputati allo stesso gli oneri sostenuti per la registrazione dello stesso sia all'interno della Comunità Europea che nei paesi Extra-Cee; tale incremento è stato ammortizzato sulla base della durata del diritto di utilizzo.

Sono inserite tra le "Altre Immobilizzazioni Immateriali", al netto degli ammortamenti, anche le "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi" realizzate in relazione ai benefici concessi in base alle Leggi n. 295/98 e n. 448/99, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura coincidente con la durata delle relative concessioni o convenzioni d'uso. La quota di tali immobilizzazioni, spese a carico di mutui stipulati ai sensi delle Leggi succitate, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Costruzioni leggere	10%
- Attrezzature Cinematografiche	19%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianti e macchinari generici	20%
- Attrezzature Audio, Video e scenografiche	33%
- Elementi allestitivi e altre attrezzature	50%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero alla voce B6 del conto economico. Si rileva che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali.

Nelle Immobilizzazioni Materiali è compreso il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il suo valore non si esaurisca nel tempo.

La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio delle nuove acquisizioni di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico; sono state inoltre riconsiderate dal punto di vista contabile le registrazioni degli esercizi precedenti relative a tali riviste e in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 29 l'emersione di tali valori è stata imputata alla voce E20 del Conto Economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Le "Partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è stata incrementata nel corso dell'esercizio dell'importo corrispondente al corrispettivo sostenuto per l'acquisizione del residuo 25% del capitale sociale della società controllata "TESE S.p.A." di cui, ora, la Fondazione è l'unico socio.

Le partecipazioni non sono state svalutate nell'esercizio poiché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti verso altri entro ed oltre l'esercizio

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono, principalmente ai crediti verso il Ministero, per i contributi riconosciuti a fronte degli interventi effettuati su beni di terzi ed al valore capitale delle polizze assicurative sottoscritte con INA e ORSEOLO ASSICURAZIONI e finalizzate alla copertura assicurativa di parte del debito per trattamento di fine rapporto maturato al termine dell'esercizio.

Attivo circolante*Crediti*

Sono esposti al presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel "Fondo svalutazione crediti", portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

I "Crediti verso Altri", includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

La voce "Patrimonio indisponibile" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Fondazione al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "Utili portati a nuovo" è alimentata con la destinazione a patrimonio degli utili relativi agli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19 il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della l. n. 70 del 20 marzo 1975 e quindi non è soggetto a rivalutazione ma

ad annuale ridefinizione sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio.

Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura" è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione di quelli che possono essere riutilizzati per altre manifestazioni, che vengono iscritti nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature ed Elementi allestitivi.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia, Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Fondazione e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.

Sono inoltre inseriti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, quale contropartita degli ammortamenti su beni di terzi.

Imposte sul reddito

La Fondazione non ha, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico alla voce C17-bis. Nei precedenti esercizi le operazioni in valuta estera venivano originariamente contabilizzate sulla base del cambio in vigore alla data dell'operazione. Le differenze cambio che si generavano al momento dell'incasso o del pagamento venivano rilevate nel conto economico tra i componenti finanziari. I crediti e i debiti in valuta estera eventualmente in essere alla chiusura dell'esercizio, venivano valutati al cambio di fine esercizio rilevando i relativi utili e perdite su cambi nel conto economico fra i proventi e gli oneri finanziari.

Pertanto, le modifiche introdotte dal D.Lgs. 6/2003 non hanno avuto impatti rilevanti, se non una diversa classificazione degli utili/perdite su cambi.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c. se non in riferimento alla struttura degli schemi di bilancio che ha visto in attuazione dell'art. 2423-ter quarto comma, l'inserimento nell'attivo immobilizzato della voce "Patrimonio Asac" e nel Patrimonio Netto la suddivisione del "Patrimonio della Fondazione" in "Patrimonio Disponibile e Indisponibile".

Rispetto all'esercizio precedente sono state eliminate le voci "Crediti verso Enti Finanziatori" nell'Attivo Circolante ora imputata alla voce "Crediti verso Altri" e la voce Contributi da Enti Finanziatori ora tra gli "Altri Ricavi e Proventi" riclassificati secondo la loro natura.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2004	31/12/2003	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri	9	10	(1)
Impiegati	50	67	(17)
	63	80	(17)

Il contratto nazionale di lavoro applicato a quadri e impiegati è quello del settore commercio.

In conformità all'inquadramento INPS della Società nel settore "Commercio - Servizi alle imprese", ai dirigenti si applica il contratto nazionale di lavoro "Dirigenti Aziende Commerciali".

Dipendenti Al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		Totale
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
1998	3	2	5		51		4		63	2	65
1999	3	2	5		45		2		55	2	57
2000	2	3	10		44	3	2		58	6	64
2001	2	3	11		43	1	1		57	4	61
2002		3	10		43	6	1	11	54	20	74
2003		3	9		41		1		51	3	54
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57

N.B. dipendenti effettivamente in forza al 31/12 di ogni anno

Stato Patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
28.783.957	31.777.138	(2.993.181)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazioni	Ammortam. esercizio	Valore 31/12/2004
Costi						
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo						
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi	22.465.345	40.019			42.270	22.463.094
Avviamento						
Immob. in corso e acconti						
Altre	9.311.792	1.593.541	1.091.863		3.492.607	6.320.863
	31.777.137	1.633.560	1.091.863		3.534.877	28.783.957

I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale.

Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia Società di Cultura, dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.

Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)

Descrizione immobile	Periodo annuo d'utilizzo
Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fine novembre).
Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

E' opportuno rilevare altresì che la situazione attuale si presenta alquanto critica per le sedi di Ca' Giustinian e Ca' Corner della Regina per le quali sono stati avviati, da parte del Comune di Venezia in qualità di proprietario, lavori di ristrutturazione in quanto particolarmente degradate e non idonee alla necessaria qualità e tutela dell'ambiente di lavoro. Sono in corso quindi trattative per una revisione anticipata della Convenzione con il Comune di Venezia per la sostituzione degli spazi indicati con altri spazi idonei.

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nel "Patrimonio indisponibile" iscritto tra le voci del patrimonio netto.

Concessioni, licenze, marchi

Descrizione Costi	Valore 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2004
Concessioni e licenze	77.734	3.568		38.625	42.677
Diritti d'uso su beni immobili	17.223.042				17.223.042
Marchi	5.164.569	36.451		3.645	5.197.375
	22.465.345	40.019		42.270	22.463.094

L'incremento relativo alla voce "Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno" si riferisce principalmente al completamento del nuovo Sistema Informativo Aziendale e all'acquisizione di nuove licenze software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2003	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2004
Investimenti in attesa	417.148		236.075		181.073
Spese allestimento siti 1	1.831.586			755.257	1.076.329
Spese allestimento siti 2	2.920.438			985.777	1.934.661
Spese allestimento siti 3-2002	3.226.834		674.244	674.243	1.878.347
Spese allestimento siti 3-2003	119.139	674.244		374.741	418.642
Spese allestimento siti 4-2003	737.636			367.822	369.814
Spese allestimento siti 4-2004		919.297	181.544	289.756	447.997
Studio grafico	59.011			45.011	14.000
	9.311.792	1.593.541	1.091.863	3.492.607	6.320.863

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione delle Leggi n. 295/98 e n. 448/99 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma

di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.

A fronte di tali opportunità nell'esercizio 1999, è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.589.974, già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un secondo mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi - (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.783.514 già interamente spesa.

Nel corso del 2001 si è acceso un terzo mutuo quindicennale con il Dexia - Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 5.490.846 già interamente spesa.

Nel corso del 2003 si è acceso un quarto mutuo quindicennale con il San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a euro 1.146.976, già interamente spesa.

Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2004 altri interventi pari a euro 737.754 oltre ad una anticipazione da parte della Biennale per euro 181.073, in attesa di regolarizzazione da parte della Banca, a valere sempre sul quarto mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.

In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di euro 6.320.963. Essa si compone per euro 1.076.329 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (primo investimento), per euro 1.934.661 della quota non ancora ammortizzata dalle somme ricavate con il mutuo Opi San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi (secondo investimento), per euro 2.296.989 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Dexia - Crediop (terzo investimento), per euro 817.811 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi (quarto investimento) e i restanti euro 181.073 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico.

- Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a € 737.359
- Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a € 755.257
- Per l'anno 2001 la quota d'ammortamento è stata pari a € 1.646.781
- Per l'anno 2002 la quota d'ammortamento è stata pari a € 2.754.829
- Per l'anno 2003 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.281.453
- Per l'anno 2004 la quota d'ammortamento è stata pari a € 3.447.597

Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Dexia - Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 7.604.927 e all'attivo quale Crediti verso Enti finanziatori per il medesimo importo. Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al San Paolo I.M.I. S.p.A. - Opi, essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di euro 4.319.973 e all'attivo quale Crediti verso Enti finanziatori per il medesimo importo.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
	12.686.554	11.214.694	1.471.860

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	1.018.969
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	458.536
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	560.433
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	101.897
Saldo al 31/12/2004	458.536

Come anticipato, il mutamento nel criterio di valutazione dei beni acquisiti mediante locazione finanziaria, ha comportato l'emersione del costo e del fondo ammortamento, relativi alla tensostruttura denominata PalaBnl, ora interamente di proprietà della Fondazione, per effetto del riscatto avvenuto nel corso del 2004. L'effetto economico e patrimoniale di tale modifica ha comportato l'emersione del valore storico d'acquisto per euro 1.018.969 del fondo ammortamento ad esso relativo per euro 458.536 di maggiori ammortamenti per euro 100.878 e una sopravvenienza attiva d'euro 550.244

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	220.536
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	149.198
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	71.338
Acquisizione dell'esercizio	60.437
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	40.303
Saldo al 31/12/2004	91.472

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi a:

- cablaggio dati/fonia Palazzo del Cinema
- impianto elettrico mobile per l'allestimento delle mostre e delle manifestazioni.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.262.301
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	2.191.541
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	70.760
Acquisizione dell'esercizio	1.365.260
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	532.678
Saldo al 31/12/2004	903.342

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di:

- apparecchiature cinematografiche
- elementi scenici d'allestimento in occasione della 61° Mostra internazionale del cinema.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	740.754
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	658.083
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	4.234
Saldo al 31/12/2003	78.437
Acquisizione dell'esercizio	90.699
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	990
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	54.616
Saldo al 31/12/2004	113.530

I principali incrementi nel corso dell'esercizio riguardano investimenti relativi ad acquisto di apparecchiature informatiche (hard disk, monitor LCD, masterizzatori, PC portatili, ecc.).

Patrimonio ASAC

Descrizione	Importo
Costo storico	10.994.354
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Cessione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2003	10.994.354
Acquisizione dell'esercizio	125.320
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2004	11.119.674

Tra le "Acquisizioni dell'esercizio" vi sono sia gli acquisti effettuati nel corso del 2004, sia i valori dei beni, aventi particolare rilievo scientifico-culturale, che negli esercizi precedenti sono stati imputati a Conto Economico in diffinità con i criteri di valutazione utilizzati e raccomandati in sede di perizia di trasformazione.

La voce "Patrimonio ASAC" al 31.12.2004 è così composta (in migliaia di euro):

Archivio artistico-cartaceo	3.741
Archivio audio-visivo	7.379
Totale	11.120

Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico che potrebbe essere oggetto di successiva valutazione.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente.

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
13.946.222	15.055.065	(1.108.843)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2003	Incremento	Decremento	31/12/2004
Imprese controllate	75.000	200.000		275.000
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	5.500			5.500
	80.500	200.000		280.500

Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2004	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipazione
Tese Spa	Venezia	100.000	2.382	104.969	275.000	100

(*) Valori provvisori, relativi all'esercizio 2004.

L'incremento dell'esercizio riguarda il costo d'acquisto del 25% del capitale sociale della Tese S.p.A. avvenuta in data 9 dicembre 2004.

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di libro	% di partecipazione
Eventi e Congressi Srl	Venezia	110.000	247.276	n.d.	5.500	5
Totale		100.000	--	--	5.500	

(*) Valori relativi all'esercizio 2003.

Crediti entro 12 mesi

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	2.052.879	7.485	392	2.059.972
	2.052.879	7.485	392	2.059.972

Nella voce "Altri" sono compresi i seguenti crediti:

- v/Ministero allestimento Siti per € 2.014.182, rimasti invariati
- Depositi Cauzionali c/Terzi per € 20.434, con un incremento di € 7.485
- Prestiti al Personale per € 25.356, con un decremento di € 392

Crediti oltre 12 mesi

Descrizione	31/12/2003	Incrementi	Decrementi	31/12/2004
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	12.921.687	100.194	1.416.131	11.605.750
	12.921.687	100.194	1.416.131	11.605.750

Nella voce "Altri" sono compresi i seguenti crediti:

- Crediti c/INA per € 1.291.963 con un incremento di € 100.194
- Crediti c/Orseolo Assicurazioni per € 100.910, con un decremento di € 8.949
- Crediti v/Ministero allestimento Siti per € 9.910.717, con un decremento di € 1.384.261
- Depositi a terzi - Libretti al portatore per € 108.551, rimasti invariati
- Depositi cauzionali c/terzi per € 53.615, con un decremento di € 6.638
- Prestiti al Personale per € 139.994, con un decremento di € 16.283

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
23.041.743	19.600.388	3.441.355

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.592.204	1.762.758		4.354.962
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso Erario	2.780.932	2.569.348		5.350.280
Per imposte anticipate				
Verso altri	14.455.418			14.455.418
Fondo svalutazione crediti		-1.133.437		-1.133.437
	19.828.554	3.198.669		23.041.743

Nei "crediti verso altri" sono compresi i crediti verso Enti Finanziatori per i contributi di competenza dell'esercizio che nel precedente esercizio erano esposti nella voce "Crediti verso Enti Finanziatori" ora riclassificata come da codice civile.

Tale voce è così composta (in migliaia di euro):

	31/12/2004	31/12/2003
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	-	69
Ministero Beni Culturali residuo anno 1993/94 Cinema	246	246
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2001	-	675
Ministero Beni Culturali per contributo circo 2001	-	10
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2002	138	138
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2002	-	930
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2003	900	900
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2003	681	681
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2003	-	11
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2003	-	5.215
Ministero Beni Culturali per contributo C.I.P.E. progetto sud 2003	-	900
Regione della Toscana	42	42
Ministero Beni Culturali per contributo FUS cinema 2004	5.200	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2004	100	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2004	800	-
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2004	900	-
Ministero Economia e Finanza e Regioni del Sud per contributo Arti Visive Sud	3.068	-
Comunità Europea per contributo Venice Screenings	12	-
Ministero Beni Culturali per contributo retrospettiva cinema 2004	400	-
ARCUS per contributo cinema 2004	1.000	-
Totale crediti immobilizzati	13.487	9.817

Si tratta dei crediti per contributi ordinari e straordinari dovuti dagli enti finanziatori della Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali ed altre realtà istituzionali. I contributi ordinari sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti, mentre i contributi straordinari sono stati stanziati a fronte della presentazione di progetti specifici approvati dagli enti competenti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.

I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio è stato movimentato per euro 594.031:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2003	539.406	539.406
Utilizzo nell'esercizio	-25.969	-25.969
Accantonamento esercizio	620.000	620.000
Saldo al 31/12/2004	1.133.437	1.133.437

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
14.520	328.766	-314.246

Descrizione	31/12/2004	31/12/2003
Depositi bancari e postali		319.577
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	14.520	9.189
	14.520	328.766

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
239.088	155.298	83.790

Non sussistono, al 31/12/2004, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nella composizione della voce si segnala:

Descrizione
Affitto locali e spazi, assicurazioni. Licenze d'uso informatiche ed utenze varie.
Costi sostenuti finanziariamente nel corso 2004 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2005 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
34.702.838	34.409.541	293.297

I relativi dettagli sono riportati nel seguente prospetto.

Descrizione	31/12/2003	Destinazione utile es. 2003	Risultato d'esercizio	31/12/2004
Patrimonio disponibile della fondazione				
Patrimonio indisponibile della fondazione	34.119.456			34.119.456
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria				
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Utili (perdite) portati a nuovo	(765.589)	1.055.674		290.085
Utile (perdita) dell'esercizio	1.055.674	-1.055.674	293.297	293.297
	34.409.541	-	293.297	34.702.838

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Il "Patrimonio indisponibile" che, nei passati esercizi era esposto tra le altre riserve con la dicitura "Riserva da trasformazione" per € 34.119.456,31 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

Marchio	5.165
Diritto d'uso sugli immobili	17.223
Patrimonio ASAC	10.994
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	737
Totale	34.119

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri al 31.12.2004 della stima peritale.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Patrimonio indisponibile		34.119.456		
Riserva legale				
Riserva straordinaria				

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Volontà assembleare
Utili d'esercizio		583.382		
Riserva non distribuibile ex art. 2426				

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è relativa agli accantonamenti negli anni effettuati per rischi ed oneri generici, nell'esercizio in analisi si è utilizzato il Fondo rischi futuri per l'importo di € 55.343 in seguito alla definizione transativa di un rapporto di lavoro dipendente.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	700.000
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-55.343
	644.657

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
2.292.441	1.999.409	293.032

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento dell'esercizio	381.110
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-88.078
	293.032

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2004 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Come anticipato, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, il Trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del predetto decreto è tuttora regolato dall'art. 13 della l. n. 70 del 20 marzo 1975 (più specificatamente si tratta dell'indennità di anzianità calcolata sulla base dello stipendio all'atto della cessazione dal servizio e del numero di anni di servizio prestato) e quindi non è soggetto a rivalutazione ma ad annuale ricalcolo sulla base dello stipendio annuo complessivo in godimento al termine dell'esercizio. Il Trattamento di Fine rapporto dei dipendenti assunti dopo la trasformazione in "Società di cultura" è invece regolato dall'articolo 2120 c.c. e soggetto, annualmente, a rivalutazione monetaria. L'aumento del fondo trattamento di fine rapporto è quindi costituita da: accantonamento t.f.r. "dipendenti ex INPDAP" per euro 59.965, accantonamento t.f.r. "dipendenti INPS" per euro 84.970, "ricalcolo fondo t.f.r. dipendenti ex INPDAP" per euro 233.656 importo che risente sia del rinnovo del CCNL sia del contratto integrativo aziendale entrambi sottoscritti nell'esercizio in analisi.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
34.655.232	31.546.962	3.108.270

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di rettifiche di fatturazione, e la scadenza è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamento				
Debiti verso banche	13.102.322	11.009.416		24.111.738
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	8.611.681			8.611.681
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate	903.965			903.965
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	151.639			151.639
Debiti verso istituti di previdenza	292.611			292.611
Altri debiti	671.698			671.698
	23.733.916	11.009.416		34.743.332

Il saldo di "Debiti verso banche" al 31.12.2004, pari a Euro 24.111.738, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili; il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dipende dall'incremento dei contributi e dal ritardo dell'erogazione degli stessi da parte degli enti finanziatori.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi all'anticipo riconosciuto dalla La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativamente a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nella voce "Altri debiti" sono iscritti, per euro 671.698, debiti verso dipendenti per ferie, riduzione orario di lavoro, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi, oltre al valore dei compensi maturati da Amministratori e Sindaci deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2004, ma non ancora erogati in attesa della prevista autorizzazione ministeriale.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2004	Saldo al 31/12/2003	Variazioni
6.314.296	9.146.661	(2.832.365)

Non sussistono, al 31/12/2004, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di euro 6.314.296 dalla contropartita contabile del conto "Siti" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il totale dei saldi e le relative variazioni del valore della produzione sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
	31.215.665	27.688.225	3.527.440
Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.041.747	7.842.271	-1.800.524
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	25.173.918	19.845.954	5.327.964
	31.240.665	27.688.225	3.527.440

Ricavi vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 6.041.747. La voce si riferisce a componenti positivi di reddito propri direttamente connessi all'attività della società, e possono essere classificati come dal prospetto sottoindicato in migliaia di euro:

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Abbonamenti, biglietti e tessere	1.941	3.345	(1.404)
Cessione diritti	6	13	(7)
Materiale pubblicitario	8	51	(43)
Royalties su cataloghi	303	562	(259)
Royalties diverse	50	30	20
Rassegne itineranti	80	80	—
Pubblicazioni e servizi ASAC	6	4	2
Sponsorizzazioni	2.051	1.780	271
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	814	935	(121)
Concorsi spese	537	517	20
Coproduzioni	44	247	(203)
Ricavi per produzioni opere e films		108	(108)
Altri ricavi propri	202	170	32
Totale	6.042	7.842	(1.800)

Contributi in conto capitale

La voce "Contributi in c/capitale" per euro 3.447.597 si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "Siti", più volte richiamato.

Contributi in conto esercizio

I "Contributi in conto esercizio" ammontano a 21.401 migliaia di euro e si riferiscono per 7.400 migliaia di euro ai contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro-Retrospettiva Cinema e per 14.001 migliaia di euro ai contributi ministeriali ordinari, straordinari, regionali, comunali e della Comunità Europea come dettagliato qui di seguito in migliaia di euro,

Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Contributi F.U.S. - CINEMA	5.200	5.215	(15)
Contributi F.U.S. - RETROSPETTIVA CINEMA	400		400
Contributi F.U.S. - DANZA	100	91	9
Contributi F.U.S. - MUSICA	800	681	119
Contributi F.U.S. - TEATRO	900	900	-
Totale	7.400	6.887	513
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	7.974	8.086	(112)
Contributo Ministero Beni Culturali C.I.P.E.	3.068	900	2.168
Contributo straordinario ARCUS	1.000		1.000
Contributi ordinari Regione del Veneto	150	150	-
Contributi Regione Toscana		42	(42)
Contributi ordinari Provincia di Venezia	10	10	-
Comune di Venezia - contributo adeguamento ex Casinò	1.749		1.749
Comunità Europea - contributo Media per Venice Screenings	50		50
Totale	14.001	9.188	4.813
Totale	21.401	16.075	5.326

Il Valore della produzione è così ripartito per area geografica:

Italia	100%
Comunità Europea	-
Extra U.E.	-

B) Costi della produzione

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
	31.418.591	26.187.553	5.231.038
Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.123.669	1.220.098	-96.429
Servizi	18.538.864	14.668.483	3.870.381
Godimento di beni di terzi	2.896.367	2.081.782	814.585
Salari e stipendi	2.595.672	2.585.288	10.384
Oneri sociali	761.706	734.734	26.972
Trattamento di fine rapporto	387.576	295.731	91.845
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	39.493	94.839	-55.346
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.534.877	3.367.797	167.080
Ammortamento immobilizzazioni materiali	729.494	245.090	484.404
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	620.000		620.000
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi		689.671	-689.671
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	190.872	204.040	-13.168
	31.418.591	26.187.553	5.231.038

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono strettamente correlati alla consistenza del punto A del Conto economico (Valore della produzione) e si riferiscono all'acquisto di beni relativi ai contratti per le forniture dei sistemi di localizzazione mezzi ed informazione all'utenza.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche, rese da società e da professionisti, inerenti l'attività caratteristica, da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Società all'Arsenale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri non goduti, accantonamenti per legge e per contratti collettivi.

C) Proventi e oneri finanziari

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
	278.358	269.791	8.567
Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Da partecipazioni			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	51.640	106.133	-54.493
(Interessi e altri oneri finanziari)	-327.274	-374.599	47.325
(Utili e perdite su cambi)	-2.724	-1.325	-1.399
	-278.358	-269.791	-8.567

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su su depositi bancari				1.665	1.665
Interessi su prestiti a dipendenti				3.040	3.040
Interessi su crediti da imposte				45.002	45.002
Interessi altri				1.933	1.933
				51.640	51.640

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi v/Fornitori				560	560
Interessi bancari				311.278	311.278
Interessi su debiti v/				452	452
Interessi su Mutui dip.				10.350	10.350
Sconti o oneri finanziari					
Interessi altri				4.634	4.634
Altri oneri su operazioni finanz.					
				327.274	327.274

Utili e perdite su cambi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Perdita su cambi				-5.198	-5.198
Utile su cambi				2.474	2.474
				-2.724	-2.724

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei saldi e le relative variazioni dei proventi e degli oneri straordinari sono riportati nella tabella seguente.

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
	774.581	168.524	606.057
Descrizione	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	20.780		20.780
Sopravvenienze attive	909.428	476.547	432.881
Totale proventi	930.208	476.547	453.661
Sopravvenienze passive	155.627	308.023	-152.394
Totale oneri	155.627	308.023	-152.394
	774.581	168.524	606.057

Le plusvalenze si riferiscono alla vendita di attrezzature già completamente ammortizzate.

Le sopravvenienze attive sono composte principalmente da:

- sopravvenienza attiva relativa alla contabilizzazione con il metodo finanziario del leasing relativo alla tensostruttura del PalaBnl per euro 550.244;
- sopravvenienza attiva relativa all'emersione di pubblicazioni specialistiche aventi rilevante valore storico/artistico relative al patrimonio Asac per euro 88.781;

Imposte sul reddito d'esercizio

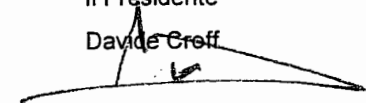
	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
		343.731	(343.731)
Imposte	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP		343.731	(343.731)
Imposte differite (anticipate)			
IRAP		343.731	(343.731)

La Fondazione, in considerazione del combinato disposto dell'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n. 28 del 1999, in virtù della Risoluzione 5.4.2005 n.41 e della sentenza n. 44/05/05 del 7/2/05 della CTP di Bologna e confortata da autorevole parere del Prof. Avv Loris Tosi, titolare della cattedra di diritto tributario dell'Università Cà Foscari di Venezia, non ha ritenuto di accantonare imposte dirette di competenza in quanto i componenti positivi di reddito non rilevano ai fini delle stesse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

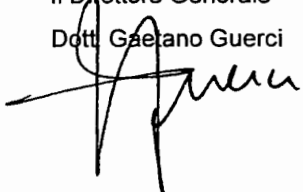
Il Presidente

Davide Croff



Il Direttore Generale

Dott. Gaetano Guerri



BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO AL 31/12/2004**

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2004 della Fondazione "La Biennale di Venezia", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2005.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2004 è stato redatto secondo quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti valori riepilogativi:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali	28.783.957	
II - Materiali	12.686.554	
III - Finanziarie	13.946.222	55.416.733
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti	23.027.223	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	
IV - Disponibilità liquide	14.520	23.041.743
D) Ratei e risconti	239.088	239.088
TOTALE ATTIVITA'		78.697.564

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto :		
- Patrimonio indisponibile	34.119.456	
- Utili perdite portati a nuovo	290.085	
- Utile d'esercizio	293.297	34.702.838
B) Fondi per rischi ed oneri	644.657	644.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.292.441	2.292.441
D) Debiti	34.743.332	34.743.332
E) Ratei e risconti	6.314.296	6.314.296
TOTALE PASSIVITA'		78.697.564

Il Conto Economico viene così suddiviso:

A) COSTI	
Costi della produzione	
Acquisto beni di consumo	1.123.669
Servizi	18.538.864
Per godimento di beni di terzi	2.896.367
Per il personale	3.784.447
Ammortamenti e svalutazione crediti	4.884.371
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	190.872
Totale costi della produzione	31.418.591
Oneri finanziari	
Proventi e oneri finanziari	278.358
Totale proventi e oneri finanziari	278.358
TOTALE COSTI	31.696.949

B) RICAVI	
Valore della produzione / ricavi	31.215.665
Proventi e oneri straordinari	774.581
TOTALE RICAVI	31.990.246

UTILE D'ESERCIZIO 2004

Euro

293.297

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la **Nota Integrativa** che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del **Partitario dei debitori e dei creditori** che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il **Libro dei cespiti ammortizzabili**, è stato redatto sulla base delle stime prodotte a suo tempo dai Periti giudiziari ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2004, lo stesso ha operato i previsti controlli periodici, e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ha verificato i **Libri obbligatori**, non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:

- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile
- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 293.297.= per cui il Patrimonio netto ammonta a Euro 34.702.838=.

Nel sottostante prospetto vengono riportate le variazioni delle poste di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2004	Variazione
<u>ATTIVITA'</u>			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
1) Immateriali	31.777.138	28.783.957	-2.993.181
2) Materiali	11.214.694	12.686.554	+1.471.860
3) Finanziarie	15.055.065	13.946.222	-1.108.843
C) Attivo circolante			
4) Rimanenze	0	0	0
5) Crediti	19.271.612	23.027.223	+3.755.611
6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	0
7) Disponibilità liquide	328.766	14.520	-314.246
D) Ratei e risconti			
8) Ratei attivi	0		
9) Risconti attivi	155.298	239.088	+83.790
Totale attività	77.802.573	78.697.564	+894.991

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2004	Variazione-
<u>PASSIVITA'</u>			
A) Patrimonio netto			
1) Patrimonio indisponibile	34.119.456	34.119.456	0
2) Utile/Perdita riportata a nuovo	-765.589	290.085	+1.055.674
3) Utile/Perdita d'esercizio	1.055.674	293.297	-762.377
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri accantonamenti	700.000	644.657	-55.343
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.999.409	2.292.441	+293.032
D) Debiti			
5) Debiti verso banche:			
- Esigibili entro l'esercizio	10.380.238	13.102.322	+2.722.084
- Esigibili oltre l'esercizio	12.122.451	11.009.416	-1.113.035
7) Debiti verso fornitori	7.037.516	8.611.681	+1.574.165
8) Debiti v/imprese controllate			
9) Debiti tributari	466.374	903.965	+437.591
10) Debiti v/istit. di previdenza	523.940	151.639	-372.301
11) Altri debiti	218.623	292.611	+73.988
	797.820	671.698	-126.122
E) Ratei e risconti	9.146.661	6.314.296	-2.832.365
Totale passività	77.802.573	78.697.564	+894.991

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente la gestione della Società nel corso dell'anno 2004, e giudica apprezzabile le iniziative di promozione culturale svolte nell'ambito del progetto "Sensi Contemporanei" e dello sforzo teso a migliorare le strutture e le immagini della Mostra del Cinema attraverso la ricerca di nuovi contributi pubblici (ARCUS);

Confrontati i risultati delle manifestazioni svoltesi nel corso dell'anno con le corrispondenti dell'esercizio 2002, anno di riferimento per omogeneità delle manifestazioni, si è rilevato un notevole miglioramento sia come affluenza pubblica che come risultato economico.

Per quanto riguarda l'ASAC si segnala che è tuttora in corso l'opera di catalogazione e di digitalizzazione delle opere e la sede di Cà Corner della Regina è in fase di ristrutturazione da parte della proprietà e pertanto si segnala che l'ammontare dei costi verrà determinato al termine della fase di investimento.

Per quanto sopra esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2004 che chiude con utile di euro 293.297.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia, *3 maggio 2005*

Campagnari Lionello

Presidente

Brida Piergiorgio

Membro effettivo

Valbonesi Giorgio

Membro effettivo



la Biennale di Venezia

Copia Conforme All'Originale

Valbonesi Giorgio